

INSEZIONI: S.P.L., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. di altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.800, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col. Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col. Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate: il doppio

SI E' CONCLUSA LA VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NEL CANADA

UNA FESTOSA SCORTA D'ITALIANI ACCOMPAGNA SARAGAT ALL'AEROPORTO

Lungo le vie migliaia di connazionali si sono accodati con le loro macchine al corteo ufficiale
Domani la partenza per Washington per gli attesi colloqui con Lyndon Johnson alla Casa Bianca

Primo positivo bilancio

DAL NOSTRO DIRETTORE

Toronto, 16

Con la visita a Toronto si sono concluse le giornate canadesi del Presidente Saragat, che ora trascorre il fine settimana in un meritato riposo. Da lunedì avrà inizio la parte istituzionale di questo lungo viaggio intorno al mondo della missione italiana, che culminerà con i colloqui politici e l'incontro che, assieme al Ministro Fanfani, il Capo dello Stato avrà con il Presidente Johnson a Washington.

Due bilanci, di diversa natura, si possono trarre dopo questa settimana di visite e di contatti. Il primo riguarda i rapporti con la comunità italiana del Canada, il secondo è strettamente legato al problema politico che il mondo attraversa in questo momento.

Gli italiani del Canada, una comunità particolarmente felice tra tutte quelle dei nostri emigranti sparse in ogni angolo del mondo, hanno fatto gradatamente salire la temperatura dell'entusiasmo, che ha toccato il vertice dell'affetto e della passione a Toronto dove, nel quartiere che, come a New York, ha preso il nome di «Little Italy», la gente ha organizzato e improvvisato manifestazioni straordinarie. Ci può dire che non vi fosse stretta della popolare «College Street» dalla quale non si affacciava il volto del Capo dello Stato, riprodotto in migliaia di fotografie, mentre venditori italiani e canadesi e stivalisti canadesi e benvenuti erano appesi ed esposti un po' dovunque. Durante le ore che hanno immediatamente preceduto l'incontro del Presidente Saragat con la nostra comunità, decine di automobili, adorne con il tricolore, hanno percorso le strade.

Toronto, questa città che a differenza delle altre che avevano visitato prima, ha spiccato caratteristiche e aspetto di metropoli americana, si è lasciata volentieri prendere dall'entusiasmo, sicché da gente di tutte le origini e di tutti i ceti abbiamo sentito parole di commiato e di espressioni di soddisfazione per la visita del Presidente italiano. E anche Saragat ha sentito crescere il termometro degli entusiasmi che suscitava e della reciproca commozione. Ne fa prova il discorso tenuto al «Queen Elizabeth Building», che il Presidente ha potuto pronunciare finalmente senza il fastidioso impaccio della lettura protocolle, nel quale le espressioni di solidarietà, di elogio, di ringraziamento assunsero a toni di straordinaria spontaneità e di profonda convinzione; sono state, queste di Toronto, ore commoventi, perché gli italiani dell'Ontario sono accorsi in folla e gridare il loro amore, il loro nostalgico legame con la Patria lontana.

Ragazze vestite con i costumi tradizionali delle nostre regioni, fra i quali spiccavano per bellezza e per numero quelli delle friulane, e bande musicali, associazioni sindacali e dei lavoratori delle «Steel Unions», e bandiere, bandiere, sino a fare dell'enorme sala del «Queen Elizabeth Building» uno sfondato mare bianco, rosso e verde. Mariani con i berretti della nave «San Giorgio», alpini con le tradizionali penne nere e una folta appassione che si sparlava le mani negli applausi, che cantava a squarciagola, che voleva in ogni modo far sentire, con tutta l'impetuosità del suo sangue latino, il bruciante sentimento che la possedeva e la struggeva, e il Presidente Saragat sul palco, a parlare a tutta questa gente, rosso in volto per la commozione, felice di rappresentare il simbolo di una così

impetuosa fiamma di sentimenti.

Il bilancio politico della settimana canadese del Capo dello Stato e del Ministro Fanfani, ci pare che possa trovare indicazioni anche nella conferenza stampa che il Ministro degli Esteri del Canada, Martin, ha tenuto ad Ottawa. Italia e Canada, da lungo tempo hanno lavorato, specie nello ambito delle Nazioni Unite, in una forma di solidarietà e di reciproca intesa che sono, in un certo senso, divenute tradizionali. Ora, il fatto che il Ministro Martin abbia fatto, subito dopo i suoi colloqui con gli italiani e immediatamente prima dell'incontro di Saragat e Fanfani con il Presidente Johnson, delle dichiarazioni di non trascurabile importanza, sembra poter significare che intese particolari sono state raggiunte e forse nuovi sviluppi possono attendersi per uno dei problemi cruciali del momento: la guerra nel Vietnam.

La settimana prossima, durante la permanenza della delegazione italiana a Washington, inizierà una nuova sessione alle Nazioni Unite, e in quella sede i canadesi riporteranno in discussione il problema, proprio mentre il loro rappresentante alla Commissione di tregua per il Vietnam, Dier, sarà giunto a Saigon da Hanoi, che ha visitato per la seconda volta. Dier ha lasciato il Canada per il Vietnam subito dopo i colloqui di Saragat e di Fanfani con il Ministro Martin, e in alcuni ambienti anche questa coincidenza di date e di spostamenti suscita un certo interesse.

E' noto che esiste un piano canadese per fare cessare la guerra nel Vietnam, un piano articolato in quattro punti che finora non trovava consensi nelle sfere politiche statunitensi e che anche l'Italia guardava con un certo distacco. Oggi la situazione potrebbe essere diversa.

Chino Alessi
(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Toronto — Il piccolo Salvatore Massara, di tre anni, accompagnato dal padre offre un mazzo di fiori a Saragat ed il Presidente si china affettuosamente a baciarlo sulla fronte

Concordi valutazioni politiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Toronto, 16

La visita ufficiale al Canada del Presidente Saragat è terminata. Ora vi sarà l'appendice privata che il Capo dello Stato trascorrerà nel Nuovo Brunswick per ristorarsi dalle fatiche e in previsione degli incontri che avrà a Washington a partire da lunedì. La partenza da Toronto ha avuto un carattere di tutto speciale ed il protocollo è stato travolto dalla gioia e da una partecipazione al corteo presidenziale di una folla di italiani motorizzati che hanno voluto seguire Saragat fino all'aeroporto testimonializzando una volta la loro affettuosa accoglienza.

Al momento della partenza dal residence ufficiale, il piccolo corteo di macchine che accompagnava Saragat ha imboccato un itinerario studiato in modo da far attraversare al Presidente le zone abitate da una grande maggioranza di italiani e dove addobbi, bandiere, striscioni, fotografie testimoniano l'amore e la gioia dei connazionali. Saragat ha avuto una visita molto gradevole e ha ricevuto un caloroso benvenuto da parte dei suoi connazionali. Il corteo presidenziale ha fatto dovunque alla una folla entusiasta. Era evidente che Saragat è stato accolto con il rammarico che non ha potuto avere abbastanza tempo a disposizione per soffermarsi su i tanti che gli tendevano le mani o che alzavano verso di lui i loro figli in un gesto antico e non dimenticato di devozione e di affetto.

L'allegria disinvolta dei nostri connazionali ed il loro anticonformistico senso di intraprendenza — sono doti che molti personaggi canadesi hanno lodato in questi giorni — non si sono però smentiti nemmeno in questa occasione. Per prolungare il loro «cortège» con il Presidente sono saliti sulle loro macchine — i mitici emigranti americani che sono in cima al sogno di ogni emigrante — e si sono semplicemente accodati al corteo ufficiale. A poco a poco il corteo di macchine si è andato ingrossando e c'era chi sventolava bandiere, chi cantava, chi con il clacson cercava di tenere il ritmo delle canzoni. Una specie di grande festa paesana nella cornice della più moderna e americana delle città canadesi. Una grande festa cui tutti hanno però guardato con simpatia e, quasi con una sorta di invidia.

Saragat si è accollato una folla troppo entusiasta. Tanto entusiasta che ad un certo punto gli è venuta la tentazione di scendere dalla macchina e di salire a cavallo di un cavallo. La partenza per Washington si è svolta in un clima di grande gioia e di partecipazione. Il corteo presidenziale ha fatto dovunque alla una folla entusiasta. Era evidente che Saragat è stato accolto con il rammarico che non ha potuto avere abbastanza tempo a disposizione per soffermarsi su i tanti che gli tendevano le mani o che alzavano verso di lui i loro figli in un gesto antico e non dimenticato di devozione e di affetto.

Al momento della partenza dal residence ufficiale, il piccolo corteo di macchine che accompagnava Saragat ha imboccato un itinerario studiato in modo da far attraversare al Presidente le zone abitate da una grande maggioranza di italiani e dove addobbi, bandiere, striscioni, fotografie testimoniano l'amore e la gioia dei connazionali. Saragat ha avuto una visita molto gradevole e ha ricevuto un caloroso benvenuto da parte dei suoi connazionali. Il corteo presidenziale ha fatto dovunque alla una folla entusiasta. Era evidente che Saragat è stato accolto con il rammarico che non ha potuto avere abbastanza tempo a disposizione per soffermarsi su i tanti che gli tendevano le mani o che alzavano verso di lui i loro figli in un gesto antico e non dimenticato di devozione e di affetto.

L'allegria disinvolta dei nostri connazionali ed il loro anticonformistico senso di intraprendenza — sono doti che molti personaggi canadesi hanno lodato in questi giorni — non si sono però smentiti nemmeno in questa occasione. Per prolungare il loro «cortège» con il Presidente sono saliti sulle loro macchine — i mitici emigranti americani che sono in cima al sogno di ogni emigrante — e si sono semplicemente accodati al corteo ufficiale. A poco a poco il corteo di macchine si è andato ingrossando e c'era chi sventolava bandiere, chi cantava, chi con il clacson cercava di tenere il ritmo delle canzoni. Una specie di grande festa paesana nella cornice della più moderna e americana delle città canadesi. Una grande festa cui tutti hanno però guardato con simpatia e, quasi con una sorta di invidia.

zona rinomata per la pesca del salmone e delle trote e non è escluso che Presidente e Ministri degli Esteri vogliano tentare la fortuna con amo e lenza. La partenza per Washington avverrà dalla base aerea militare di Chatham ed è prevista per lunedì alle 15.10 locali (20.10 italiane).

P. B.

PROSSIMI COLLOQUI fra Rusk e Gromiko

Washington, 16

Il dipartimento di Stato americano ha annunciato che il Segretario di Stato Dean Rusk si recherà il 24 settembre a New York dove assisterà all'inizio dei lavori dell'Assemblea generale dell'ONU. Rusk rimarrà a New York sino al 4 ottobre.

Intanto, l'Ambasciatore dell'URSS a Washington Anatoly Dobrynin ha dichiarato che Rusk e il Ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromiko si incontreranno a New York lunedì prossimo.

Si ritiene che tra gli argomenti che saranno discussi da Rusk e Gromiko figurano il Medio Oriente, la questione di Cuba, la politica di disarmo e la costruzione di un sistema difensivo di missili anti-missile, il Vietnam.

Gromiko, a quanto si ritiene, arriverà a New York lunedì prossimo. Si ritiene che tra gli argomenti che saranno discussi da Rusk e Gromiko figurano il Medio Oriente, la questione di Cuba, la politica di disarmo e la costruzione di un sistema difensivo di missili anti-missile, il Vietnam.

TEMPESTIVO INTERVENTO DI SCOTLAND YARD ALL'AEROPORTO INTERNAZIONALE

Salvato in extremis un russo a Londra imbarcato a forza su un aereo sovietico

Funzionari dell'Ambasciata dell'URSS e la moglie lo stavano spingendo sulla scaletta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 16

Una drammatica scena si è svolta oggi all'aeroporto internazionale di Londra: un giovane di 25 anni è stato salvato dalla polizia inglese dalle mani di funzionari d'Ambasciata sovietici che lo stavano imbarcando di forza su un aereo di linea dell'Aeroflot diretto a Mosca. Una dozzina di agenti hanno dovuto faticare sette decine per strappare il giovane

al personale dell'aereo e ad una donna che lo spingeva a bordo.

Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti. Per impedire una soluzione di forza da parte della polizia, i funzionari dell'Ambasciata sovietica hanno cercato di costringere il giovane a salire sull'aereo di linea dell'Aeroflot diretto a Mosca. Una dozzina di agenti hanno dovuto faticare sette decine per strappare il giovane

dal personale dell'aereo e ad una donna che lo spingeva a bordo.

Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti. Per impedire una soluzione di forza da parte della polizia, i funzionari dell'Ambasciata sovietica hanno cercato di costringere il giovane a salire sull'aereo di linea dell'Aeroflot diretto a Mosca. Una dozzina di agenti hanno dovuto faticare sette decine per strappare il giovane

dal personale dell'aereo e ad una donna che lo spingeva a bordo.

Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti. Per impedire una soluzione di forza da parte della polizia, i funzionari dell'Ambasciata sovietica hanno cercato di costringere il giovane a salire sull'aereo di linea dell'Aeroflot diretto a Mosca. Una dozzina di agenti hanno dovuto faticare sette decine per strappare il giovane

che prima della fine dell'anno.

Il Ministro degli Esteri Gromiko, che si recherà domani a New York a capo della delegazione sovietica per l'apertura dell'Assemblea dell'ONU, avrà certamente modo di discutere con il collega americano Rusk le eventuali prospettive di soluzione del conflitto. Un colloquio Rusk-Gromiko è previsto per il 27 settembre.

Il Presidente Saragat, concluso la visita ufficiale in Canada, ha lasciato Toronto per raggiungere Chatham del Nuovo Brunswick per trascorrere una giornata di riposo in vista dell'imminente soggiorno a Washington. Il Capo dello Stato giungerà domani nella capitale statunitense dove avrà le due attese colloqui con il Presidente americano, presente il Ministro degli Esteri Fanfani. Le calorosissime manifestazioni di entusiasmo tributate al Presidente Saragat ieri mattina a Toronto dalla numerosissima comunità italiana e italo-canadese hanno aggiunto un ulteriore elemento

di soddisfazione al già più che positivo bilancio sul piano politico e sul piano umano dei quattro giorni di visita ufficiale in Canada.

Al Cairo un portavoce ufficiale ha smentito le voci diffuse ieri a Beirut in merito alle dimissioni del Presidente Nasser. A giudizio degli osservatori la situazione egiziana, dopo la morte del maresciallo Amer, appare confusa poiché sempre maggiore si fa il dissidio tra politici e militari.

Voci insistenti a Washington danno per certa l'approvazione da parte di Johnson alla costruzione di una rete antimiristi di limitate dimensioni. Il Ministro dell'Armamento ufficiale domini. Lo scudo, che avrebbe un costo oscillante tra i tre e i sei miliardi di dollari, sarebbe per ora destinato a proteggere gli S.U. da un ipotetico attacco nucleare cinese, ma le sue dimensioni potrebbero venire ampliate in futuro.

Si dibatteva: appariva stordito e quasi incoeso di quello che avveniva di lui e attorno a lui. E' stato portato con un'ambulanza nella palazzina dell'aeroporto dove è stato subito visitato e curato. Probabilmente era sotto l'effetto di sostanze fortemente calmanti.

All'Ambasciata sovietica i funzionari addetti a tenere i contatti con la stampa non hanno voluto fare dichiarazioni di sorta in proposito. Uno si è limitato a dire: «Tutto quello che posso dichiarare è che si tratta di uno studente, e che la situazione è molto confusa».

Il giovane è stato prelevato dalla scaletta dell'aereo mentre si dibatteva: appariva stordito e quasi incoeso di quello che avveniva di lui e attorno a lui. E' stato portato con un'ambulanza nella palazzina dell'aeroporto dove è stato subito visitato e curato. Probabilmente era sotto l'effetto di sostanze fortemente calmanti.

Successivamente lo studente è stato allontanato dall'aeroporto e trasportato alla centrale londinese di Scotland Yard. La polizia ha poi precisato che la donna che cercava di impedire il fermo sulla scaletta dell'aereo era la moglie del giovane.

A quanto si è appreso, il giovane era in Italia da otto mesi per seguire un corso di perfezionamento postuniversitario all'Università di Birmingham. Il professor Philip B. Moon, presidente della facoltà di fisica dell'ateneo, ha detto che lo studente aveva un'alta raccomandazione dell'Accademia sovietica delle scienze e seguiva con molto profitto studi ed esperienze nel campo delle bassissime temperature. Si tratta veramente di un buon fisico, ha detto il professor Moon.

Il nome dello studente è stato dato dalle autorità di polizia come Vladimir Shenko. E' di 25 anni. A sentire quello che dicono i funzionari russi di Londra, si è ammaliato gravemente e doveva rientrare a Mosca con urgenza per sottoporsi a cure specialistiche. I suoi documenti erano in ordine, ed era favorevole al rimpatrio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Domani a mezzogiorno il Papa quasi certamente si affaccerà alla finestra del suo studio privato per il consueto incontro di preghiera con i fedeli raccolti in piazza San Pietro. Un annuncio in Vaticano non è stato dato, ma si ha la sensazione esatta che, ancora una volta, il Pontefice sarà presente all'appuntamento domenicale. Oggi insieme alle notizie delle «audienze papali» (il Pontefice ha ricevuto, ieri sera, il sostituto monsignor Benelli e gli altri cardinali che lo sostituiranno in questa situazione a mercoledì, quando un gruppo di ufficiali si è recato da lui per portarlo dinanzi alle autorità incaricate di interrogarlo. Amer si rifiutò di seguirlo e rispose la sua camera. Ritratti pochi minuti dopo in presenza degli ufficiali e disse: «Ho ingerito dei prodotti tossici»).

Il Pontefice sarà presente all'appuntamento domenicale. Oggi insieme alle notizie delle «audienze papali» (il Pontefice ha ricevuto, ieri sera, il sostituto monsignor Benelli e gli altri cardinali che lo sostituiranno in questa situazione a mercoledì, quando un gruppo di ufficiali si è recato da lui per portarlo dinanzi alle autorità incaricate di interrogarlo. Amer si rifiutò di seguirlo e rispose la sua camera. Ritratti pochi minuti dopo in presenza degli ufficiali e disse: «Ho ingerito dei prodotti tossici»).

Il Pontefice sarà presente all'appuntamento domenicale. Oggi insieme alle notizie delle «audienze papali» (il Pontefice ha ricevuto, ieri sera, il sostituto monsignor Benelli e gli altri cardinali che lo sostituiranno in questa situazione a mercoledì, quando un gruppo di ufficiali si è recato da lui per portarlo dinanzi alle autorità incaricate di interrogarlo. Amer si rifiutò di seguirlo e rispose la sua camera. Ritratti pochi minuti dopo in presenza degli ufficiali e disse: «Ho ingerito dei prodotti tossici»).

Il Pontefice sarà presente all'appuntamento domenicale. Oggi insieme alle notizie delle «audienze papali» (il Pontefice ha ricevuto, ieri sera, il sostituto monsignor Benelli e gli altri cardinali che lo sostituiranno in questa situazione a mercoledì, quando un gruppo di ufficiali si è recato da lui per portarlo dinanzi alle autorità incaricate di interrogarlo. Amer si rifiutò di seguirlo e rispose la sua camera. Ritratti pochi minuti dopo in presenza degli ufficiali e disse: «Ho ingerito dei prodotti tossici»).

Il Pontefice sarà presente all'appuntamento domenicale. Oggi insieme alle notizie delle «audienze papali» (il Pontefice ha ricevuto, ieri sera, il sostituto monsignor Benelli e gli altri cardinali che lo sostituiranno in questa situazione a mercoledì, quando un gruppo di ufficiali si è recato da lui per portarlo dinanzi alle autorità incaricate di interrogarlo. Amer si rifiutò di seguirlo e rispose la sua camera. Ritratti pochi minuti dopo in presenza degli ufficiali e disse: «Ho ingerito dei prodotti tossici»).

Il Pontefice sarà presente all'appuntamento domenicale. Oggi insieme alle notizie delle «audienze papali» (il Pontefice ha ricevuto, ieri sera, il sostituto monsignor Benelli e gli altri cardinali che lo sostituiranno in questa situazione a mercoledì, quando un gruppo di ufficiali si è recato da lui per portarlo dinanzi alle autorità incaricate di interrogarlo. Amer si rifiutò di seguirlo e rispose la sua camera. Ritratti pochi minuti dopo in presenza degli ufficiali e disse: «Ho ingerito dei prodotti tossici»).

LA DRAMMATICA FINE DELL'EX COMANDANTE IN CAPO DELLA RAU

Situazione tesa al Cairo dopo il suicidio di Amer

Voci di dimissioni di Nasser che si erano diffuse ieri sono state smentite
Il dittatore egiziano però è rimasto «sconvolto» per la morte del Maresciallo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 16

Emozione, preoccupazione, inquietudine, incertezza regnano al Cairo dopo l'annuncio del suicidio del Maresciallo Amer, l'unico compagno d'armi, e fedele collaboratore di Nasser sul quale sono state rovesciate le principali responsabilità della disfatta egiziana nella guerra con Israele. Questa mattina vi è stata, tra l'altro, un'intervista di un paio d'ore delle comunicazioni tra il Cairo e tutte le altre capitali (tranne che con Algeri) che ha dato corpo alle ipotesi più gravi.

Il Cairo, ad esempio, sosteneva questa mattina che si erano raccolte voci sulle dimissioni del Presidente Nasser, mentre era impossibile entrare in contatto telefonico con l'Ambasciatore a Parigi. Il Maresciallo Amer è morto giovedì sera. La notizia della sua morte è stata resa pubblica con 24 ore di ritardo. Nasser è stato informato del dramma ad Alessandria dove stava trascorrendo un breve periodo di riposo: fonti ufficiali riferiscono che il Presidente è rimasto profondamente sconvolto dalla notizia. Gli stessi Nasser e Amer avevano lasciato Alessandria per fare ritorno al Cairo.

Il suicidio del Maresciallo Abdel Akim Amer è il tragico seguito della vicenda relativa al completo, che era stato nei giorni scorsi rivelato al Cairo, che gli uomini vicini all'ex comandante dell'esercito egiziano avevano organizzato per difendere Nasser dal potere. Amer si era recato al suo posto. Ciò è quanto ha sostenuto per lo meno il giornale «Al-Ahram», portavoce ufficiale del Governo egiziano. «Al-Ahram» non ha comunque mai usato toni particolarmente violenti contro Amer, affermando ripetutamente che spericolosi erano soprattutto gli uomini che lo circondavano. Secondo il giornale del Cairo Amer aveva un suo piano per cancellare i risultati dell'aggressione israeliana (voleva riprendere la guerra) e non dubitava che Nasser, una volta messo in marcia il meccanismo, avrebbe finito per restare al suo fianco.

Secondo alcuni osservatori il Maresciallo aveva ormai ottenuto la certezza che di fronte all'opinione pubblica egiziana, di fronte al mondo arabo, di fronte alla stessa Nasser, avrebbe finito per restare al suo fianco. Evidentemente ciò non riusciva gradevole a qualcuno e la pubblicità del processo fu negata. Di qui — secondo questi osservatori — la decisione di Amer di uccidersi, questa volta in modo che fosse impossibile salvarlo in extremis come era avvenuto nelle precedenti occasioni.

In altre parole, a giudizio di molti diplomatici, il suicidio di Amer vuol essere un preciso atto di accusa nei confronti di Nasser, vuole essere una precisa dichiarazione e preannuncio di questa: «Sedate che non si capì militari, ma ai politici risale la responsabilità della debacle egiziana ed araba».

Amer era stato uno dei giovani ufficiali che si erano stretti attorno a Nasser per costringerlo a fare da re. Nel 1952 e la sua carriera era stata da allora molto rapida. Prima della guerra del giugno scorso il quarantottenne Maresciallo era capo delle forze armate e generale dell'esercito. Aveva ottenuto il grado di comandante supremo essendo la carica di capo supremo affidata al Presidente della Repubblica. Amer era anche primo Vicepresidente della Repubblica e generale dell'esercito. Aveva ottenuto il grado di comandante supremo essendo la carica di capo supremo affidata al Presidente della Repubblica. Amer era anche primo Vicepresidente della Repubblica e generale dell'esercito.

Come Nasser anche Amer aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato. Aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato.

Il ventiquattresimo agosto scorso Nasser parlò apertamente a Amer annunciandogli la scoperta di un complotto, del quale lo stesso Amer sarebbe stato il capo, inteso a riportare il Maresciallo alla testa delle forze armate. Nasser in persona ordinò all'ex collaboratore di tenersi agli arresti domiciliari.

Secondo «Al-Ahram» Amer è stato un figlio della nazione araba che ha cercato di servirlo il meglio possibile, ma, prosegue il giornale, «recenti circostanze verificatisi non possono distruggere i molti anni di onorato servizio nel corso dei quali fu camerata di Nasser nella lotta, suo amico e fratello».

Gli esperti israeliani di affari arabi ritengono che con il suicidio di Amer, gli oppositori del Presidente Nasser in Egitto hanno perduto il loro leader. A Tel Aviv si aggiunge che «adesso si concorre a una sorta di gara per liquidare politicamente Nasser e riprendere la guerra».

Il Papa ha chiamato a far parte della predetta commissione il Cardinal Angelino Dell'Acqua, Ezzione Forini, Teodoro Heard e Massimiliano di Fürstemberg: essi sono stati incaricati anche di preparare un progetto di riforma della corte pontificia. E' stato anche annunciato che Paolo VI ha nominato Nunzio Apostolico nelle Filippine mons. Carmine Rocco e ha elevato alla dignità vescovile mons. Cesare Zaccari, vescovo d'affari della Santa Sede a Cuba. La partenza di queste notizie nella stampa «Nostra informazione» e dell'«Osservatore Romano» e la pubblicazione di una lettera latina indirizzata dal Papa al Cardinale Arcivescovo di Manila, il quale ha ricevuto in occasione del «Congresso delle società internazionali degli artisti cristiani», che si svolge a Bologna, danno la sensazione precisa di una ripresa di normalità nella vita vaticana, in concomitanza con la migliore condizione di salute del Pontefice, dopo l'ansia e le preoccupazioni di una settimana fa.

Miglioramento, tuttavia, non significa guarigione: per ottenere piena e totale cura necessaria l'uso di farmaci che eliminino la tubercolosi polmonare. Nella prossima settimana, come abbiamo già scritto, professori Valdoni, Arduini e Fontana sottoporranno il Papa ad un nuovo consulto e quindi decideranno la data dell'intervento. Sarà una settimana di importanti decisioni: se i tre clinici confermeranno quanto già trapelato e cioè che l'operazione si potrà effettuare ai primi di novembre, allora il Papa potrà essere dimesso da casa. Se invece, come si è già detto, la data dell'intervento sarà una settimana di importanti decisioni: se i tre clinici confermeranno quanto già trapelato e cioè che l'operazione si potrà effettuare ai primi di novembre, allora il Papa potrà essere dimesso da casa.

Ammer vuol essere un preciso atto di accusa nei confronti di Nasser, vuole essere una precisa dichiarazione e preannuncio di questa: «Sedate che non si capì militari, ma ai politici risale la responsabilità della debacle egiziana ed araba».

Amer era stato uno dei giovani ufficiali che si erano stretti attorno a Nasser per costringerlo a fare da re. Nel 1952 e la sua carriera era stata da allora molto rapida. Prima della guerra del giugno scorso il quarantottenne Maresciallo era capo delle forze armate e generale dell'esercito. Aveva ottenuto il grado di comandante supremo essendo la carica di capo supremo affidata al Presidente della Repubblica. Amer era anche primo Vicepresidente della Repubblica e generale dell'esercito.

Come Nasser anche Amer aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato. Aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato.

Il ventiquattresimo agosto scorso Nasser parlò apertamente a Amer annunciandogli la scoperta di un complotto, del quale lo stesso Amer sarebbe stato il capo, inteso a riportare il Maresciallo alla testa delle forze armate. Nasser in persona ordinò all'ex collaboratore di tenersi agli arresti domiciliari.

Secondo «Al-Ahram» Amer è stato un figlio della nazione araba che ha cercato di servirlo il meglio possibile, ma, prosegue il giornale, «recenti circostanze verificatisi non possono distruggere i molti anni di onorato servizio nel corso dei quali fu camerata di Nasser nella lotta, suo amico e fratello».

Gli esperti israeliani di affari arabi ritengono che con il suicidio di Amer, gli oppositori del Presidente Nasser in Egitto hanno perduto il loro leader. A Tel Aviv si aggiunge che «adesso si concorre a una sorta di gara per liquidare politicamente Nasser e riprendere la guerra».

Il Papa ha chiamato a far parte della predetta commissione il Cardinal Angelino Dell'Acqua, Ezzione Forini, Teodoro Heard e Massimiliano di Fürstemberg: essi sono stati incaricati anche di preparare un progetto di riforma della corte pontificia. E' stato anche annunciato che Paolo VI ha nominato Nunzio Apostolico nelle Filippine mons. Carmine Rocco e ha elevato alla dignità vescovile mons. Cesare Zaccari, vescovo d'affari della Santa Sede a Cuba. La partenza di queste notizie nella stampa «Nostra informazione» e dell'«Osservatore Romano» e la pubblicazione di una lettera latina indirizzata dal Papa al Cardinale Arcivescovo di Manila, il quale ha ricevuto in occasione del «Congresso delle società internazionali degli artisti cristiani», che si svolge a Bologna, danno la sensazione precisa di una ripresa di normalità nella vita vaticana, in concomitanza con la migliore condizione di salute del Pontefice, dopo l'ansia e le preoccupazioni di una settimana fa.

Miglioramento, tuttavia, non significa guarigione: per ottenere piena e totale cura necessaria l'uso di farmaci che eliminino la tubercolosi polmonare. Nella prossima settimana, come abbiamo già scritto, professori Valdoni, Arduini e Fontana sottoporranno il Papa ad un nuovo consulto e quindi decideranno la data dell'intervento. Sarà una settimana di importanti decisioni: se i tre clinici confermeranno quanto già trapelato e cioè che l'operazione si potrà effettuare ai primi di novembre, allora il Papa potrà essere dimesso da casa. Se invece, come si è già detto, la data dell'intervento sarà una settimana di importanti decisioni: se i tre clinici confermeranno quanto già trapelato e cioè che l'operazione si potrà effettuare ai primi di novembre, allora il Papa potrà essere dimesso da casa.

Ammer vuol essere un preciso atto di accusa nei confronti di Nasser, vuole essere una precisa dichiarazione e preannuncio di questa: «Sedate che non si capì militari, ma ai politici risale la responsabilità della debacle egiziana ed araba».

Amer era stato uno dei giovani ufficiali che si erano stretti attorno a Nasser per costringerlo a fare da re. Nel 1952 e la sua carriera era stata da allora molto rapida. Prima della guerra del giugno scorso il quarantottenne Maresciallo era capo delle forze armate e generale dell'esercito. Aveva ottenuto il grado di comandante supremo essendo la carica di capo supremo affidata al Presidente della Repubblica. Amer era anche primo Vicepresidente della Repubblica e generale dell'esercito.

Come Nasser anche Amer aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato. Aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato.

Il ventiquattresimo agosto scorso Nasser parlò apertamente a Amer annunciandogli la scoperta di un complotto, del quale lo stesso Amer sarebbe stato il capo, inteso a riportare il Maresciallo alla testa delle forze armate. Nasser in persona ordinò all'ex collaboratore di tenersi agli arresti domiciliari.

Secondo «Al-Ahram» Amer è stato un figlio della nazione araba che ha cercato di servirlo il meglio possibile, ma, prosegue il giornale, «recenti circostanze verificatisi non possono distruggere i molti anni di onorato servizio nel corso dei quali fu camerata di Nasser nella lotta, suo amico e fratello».

Gli esperti israeliani di affari arabi ritengono che con il suicidio di Amer, gli oppositori del Presidente Nasser in Egitto hanno perduto il loro leader. A Tel Aviv si aggiunge che «adesso si concorre a una sorta di gara per liquidare politicamente Nasser e riprendere la guerra».

Il Papa ha chiamato a far parte della predetta commissione il Cardinal Angelino Dell'Acqua, Ezzione Forini, Teodoro Heard e Massimiliano di Fürstemberg: essi sono stati incaricati anche di preparare un progetto di riforma della corte pontificia. E' stato anche annunciato che Paolo VI ha nominato Nunzio Apostolico nelle Filippine mons. Carmine Rocco e ha elevato alla dignità vescovile mons. Cesare Zaccari, vescovo d'affari della Santa Sede a Cuba. La partenza di queste notizie nella stampa «Nostra informazione» e dell'«Osservatore Romano» e la pubblicazione di una lettera latina indirizzata dal Papa al Cardinale Arcivescovo di Manila, il quale ha ricevuto in occasione del «Congresso delle società internazionali degli artisti cristiani», che si svolge a Bologna, danno la sensazione precisa di una ripresa di normalità nella vita vaticana, in concomitanza con la migliore condizione di salute del Pontefice, dopo l'ansia e le preoccupazioni di una settimana fa.

Ammer vuol essere un preciso atto di accusa nei confronti di Nasser, vuole essere una precisa dichiarazione e preannuncio di questa: «Sedate che non si capì militari, ma ai politici risale la responsabilità della debacle egiziana ed araba».

Amer era stato uno dei giovani ufficiali che si erano stretti attorno a Nasser per costringerlo a fare da re. Nel 1952 e la sua carriera era stata da allora molto rapida. Prima della guerra del giugno scorso il quarantottenne Maresciallo era capo delle forze armate e generale dell'esercito. Aveva ottenuto il grado di comandante supremo essendo la carica di capo supremo affidata al Presidente della Repubblica. Amer era anche primo Vicepresidente della Repubblica e generale dell'esercito.

Come Nasser anche Amer aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato. Aveva presentato le dimissioni dopo la sconfitta ma a differenza di Amer l'esercito non fu accettato. Nasser lo aveva rifiutato.

Il ventiquattresimo agosto scorso Nasser parlò apertamente a Amer annunciandogli la scoperta di un complotto, del quale lo stesso Amer sarebbe stato il capo, inteso a riportare il Maresciallo alla testa delle forze armate. Nasser in persona ordinò all'ex collaboratore di tenersi agli arresti domiciliari.

Secondo «Al-Ahram» Amer è stato un figlio della nazione araba che ha cercato di servirlo il meglio possibile, ma, prosegue il giornale, «recenti circostanze verificatisi non possono distruggere i molti anni di onorato servizio nel corso dei quali fu camerata di Nasser nella lotta, suo amico e fratello».

Gli esperti israeliani di affari arabi ritengono che con il suicidio di Amer, gli oppositori del Presidente Nasser in Egitto hanno perduto il loro leader. A Tel Aviv si aggiunge che «adesso si concorre a una sorta di gara per liquidare politicamente Nasser e riprendere la guerra».

Il Papa ha chiamato a far parte della predetta commissione il Cardinal Angelino Dell'Acqua, Ezzione Forini, Teodoro Heard e Massimiliano di Fürstemberg: essi sono stati incaricati anche di preparare un progetto di riforma della corte pontificia. E' stato anche annunciato che Paolo VI ha nominato Nunzio

DALLA PRIMA PAGINA

POSITIVO BILANCIO

sere mutata, e attorno al progetto canadese potrebbe essersi raccolta una maggiore «disponibilità» americana e forse

gere mutata, e attorno al progetto canadese potrebbe essersi raccolta una maggiore responsabilità americana e forse una più fattiva solidarietà italiana. Siamo nel campo delle congetture e delle ipotesi, però il Ministro Martin ha dichiarato testualmente che il progetto del suo Governo è «oggi oggetto di considerevoli attenzioni, pur senza precisare da quali ambienti tale attenzione sia stata assicurata. Tuttavia, poiché tale affermazione è stata accompagnata dall'annuncio della seconda missione di Dier ed Hanot, il terreno è aperto ad ogni ipotesi.

Il Canada aveva proposto un suo piano, che si articolava nei seguenti punti: cessazione dei bombardamenti del Nord; arresto contemporaneo di ogni azione militare nel Sud; cessazione delle ostilità e ritirata di tutte le forze armate straniere dal Vietnam del Sud.

Siamo, come dicevamo, pranzati, nel campo delle considerazioni e delle supposizioni, ma certo sarebbe molto bello, per il nostro Paese, se proprio da un motivo di grande prestigio per la missione del Presidente Sgarbi, dal suo viaggio nella fratellanza ne scaturisse una nuova e più concreta speranza di pace.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e al Centro: in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali densamenti della nuvolosità e locali e sulle zone interne centrali. Sud e sud-est: tempo variabile con possibilità di brevi rovesci su Sardegna ed estreme parti meridionali. Graduale miglioramento della situazione. Temperatura pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime (in gradi Celsius):

10;	Bolzano 7, 25;	Verona 10, 25;
10;	Genova 10, 25;	Palermo 10, 25;
no 9, 24;	Torino 9, 23;	Genova 10, 25;
22;	Bologna 11, 24;	Firenze 11, 23;
10, 23;	10, 23;	10, 23;
11, 19;	L'Aquila 7, 20;	Foggia 12, 19;
12, 19;	Roma (Nord) 10, 25;	Roma (Centro) 12, 19;
12, 23;	Campobasso 11, 18;	12, 19;
23;	Napoli 16, 20;	Foggia 12, 19;
16;	Maria de Leuca 17, 23;	Catania 16, 21;
16, 21;	R. Galebria 18, 25;	Messina 16, 21;
24;	Palermo 21, 23;	Catania 16, 21;
25;	Alghero 18, 25;	Cagliari 17, 24;

PERE PUBBLICHE

VERVE VARIE

NAZIONALE DELLE
E DELLA. PREVI-
TO DELLE CASSE

6%

L'AGRICOLTURA,

DI LIRE

DI CAPITALE NOMINALE

DI IMPOSTA

provinciale emesse dalla
fondiarie ed ammesse
borsa

ivamente con rimborso
pri potranno incaricare
elle singole estrazioni.
interessi

29 SETTEMBRE 1967,
to, presso tutti gli sporti di credito, delle casse
asse rurali e artigiane.

TREVISO RENDE OMAGGIO ALL'ARTE POSSENTE DI ARTURO MARTINI

UNA MOSTRA GRANDIOSA E SOLENNE NELLA CITTA' VENETA CHE AMAVA E ODIAVA AL TEMPO STESSO

È il solo scultore del nostro secolo che cammina con i grandi del passato

Mai si pose problemi d'avanguardia, nulla diede alle invenzioni linguistiche del secolo, e attinse, anzi, a piene mani dal discorso tumultuoso dei tempi e, di più, dalle perenni verità del passato, con l'impronta inconfondibile del genio



«Le collegiali», una terracotta di Arturo Martini esposta alla grande mostra aperta a Treviso

DAL NOSTRO INVIATO

Treviso, settembre
Arturo Martini, il solo scultore del nostro secolo che cammina in compagnia dei grandi del passato, è tornato nella sua amata-odiata Treviso. A venti anni dalla morte, la mostra grandiosa e solenne, che l'invenzione architettonica di Carlo Scarpa e l'appassionato affetto di Giuseppe Mazzotti hanno creato nell'antica chiesa di Santa Caterina, segna il pieno avverarsi di quanto Martini presagì in una lettera a Comisso del 1933: «Anche tu credi che l'arte sia buona solo per la stagione in cui nasce, e che poi venga ritirata e messa in soffitta fuori uso, come i carri mascherati di cartapesta. Bada che attorno al mio caso si spara troppo perché troppo ho fatto soffrire, e più che mai ora il meravigliare non m'inspira più senso che la mia entrata nella storia è fatale. Io ero un caso, ora sono una realtà, e la realtà non fanno mai

stupire. Ho orrore della gentilità, dell'artificio, del brivido a disposizione degli annoiati...». Ecco, finalmente si è fatto silenzio. La vita di Arturo Martini è presto detta e presto dimenticata. Nato da un lattini vendolo e da una cameriera nel 1889 ha ripetuto due anni la prima elementare e tre anni la seconda: a questo punto la carriera scolastica era conclusa. Facciamo della stazione garosina di bottiga, allievo di Urbino Nono a Venezia e di Adolfo Hildebrand a Monaco di Baviera, operaio militare a Vado Ligure e dal '29 insegnante a Monza, Martini è già Martini, uscito armato di tutto punto dal suo stesso cervello. Nel '31 il premio nazionale per la scultura alla Quadriennale di Roma, poi le opere monumentali, le amarezze profonde, il dubbio che la scultura fosse ormai lingua morta, l'impossibilità di trasmettere ai contemporanei la misura della propria grandezza, scambiata talvolta con

l'inadeguato metro di una fama contrastata. E la morte vera, fisica, che lo strappa al vigore della piena maturità nel 1947.

Succhi fantastici

L'uomo è scomparso completamente dalla Mostra. Ed è singolare il constatare perché Martini, alimentato da certi succhi fantastici e sensuali — pazzia e corporea concretezza — che venivano dalla Mostra trevigiana, fu uomo d'amparo, con tutto il vigore sanguigno del temperamento, anche nelle opere. Ma, ben sapendo quanto doveva e poteva chiedere alle sue statue («Fa che io non sia un peso, ma una bilancia. Fa che io non serva come una moneta per comodità pratiche. Fa che io resti nelle tre dimensioni, dove si nasconde la morte... Fa che io sia l'insolabile architettura per raggiungere l'universale», disse in una volta di Francesco «Cantico delle creature» in «La scultura lingua morta») si avvicinava «pauzoso dinanzi alla materia sensibile»; era scrupolo e adagio adagio la deponeva per fermare le forme che la solitudine delineava e fissa nell'eternità dei ricordi. Perché io penso che le armonie delle cose vengono verso di noi come le anime vanno verso Dio (1918).

Ma si pose problemi d'avanguardia, nulla diede alle invenzioni linguistiche del secolo e attinse, anzi, a piene mani dal discorso tumultuoso dei tempi e, di più, dalle perenni verità del passato, certo che ogni parola da lui pronunciata avrebbe recato l'impronta inconfondibile del genio.

Da dove cominciare? Alle soglie della trecentesca chiesa di Santa Caterina che con la Cappella degli Innocenti e il Chiostro del Convento offre degna sede alla mostra e invita ad apprezzare l'opera di restauro che si va attuando in quel complesso monumentale e ad apprezzare il completamento, il «Leonardo di Montecitorio» affresco di continui ruggini oltre la arcaica semplicità delle strutture, custodiscono già il destino di Martini. E subito corriamo dentro e salutiamo «San Giacomo Maggiore» che dal vasto mondo ondo delle immense spoglie fa partire il lento gesto delle due braccia smisurate e teneramente paterne, il volto assorto nella mestizia del buon pastore.

All'interno del tempio, bianche al parallelismo di tela si pie-

gano più volte lungo la navata, a limitare lo spazio senza chiuderlo, a proteggere le statue in un gesto di tenerezza che Carlo Scarpa ha intuito per l'amico scomparso. E fra i basamenti in calcestruzzo lo sguardo sfiora commosso le donne di Martini, sollevate già da terra, librate nel tepore di una tenera sensualità che la aria circostante espande nel lento e preciso muoversi di quelle braccia, di quelle gambe che dicono la lievitata esistenza: la «Donna che nuota sott'acqua» (1941), qui presente purtroppo solo nel bozzetto, la «Pisana» (1928), la «Donna al sole» (1930), «Il risveglio» (1933), «Il sommo» (1933), «Sorpresa» (1942).

Folla di creature

«Tito Livio» (1942), perfettamente riprodotto in calco da Bogoni sull'originale di Padova, segna sui gradini dell'abside la folla delle creature di Martini: «Livio sarà il mio Mosè», scrisse Martini con gioioso orgoglio a mons. Fallani. Anche questo prodigio si è compiuto. Livio è la Storia, potenza del pensiero umano inavvertita nella forza fisica di un corpo immenso, racco, tutto su se stesso eppur scattante dalle montagne delle spalle, dallo snodarsi dei ritmi angoli degli arti; la contemplazione ferma dello sguardo travalica il libro, cubo ben ordinato della sapienza classica, e giunge senza stupore al reale.

Il povero commento nostro puzza di letteratura. Non vogliamo scupare la commovente autenticità di una scoperta, rinnovata, per chi scrive, da un'antica e questa parte di orignale ammiriamo il marmo che grida in silenzio!

Sono tante le opere di Martini esposte in questa mostra: 93 bronzetti, 17 marmi e pietre, 47 terracotte, 29 gessi, 50 ceramiche, quattro sculture in legno, 90 incisioni e disegni, 29 dipinti a documento di una attenta che corre dal 1907 al 1947.

Ritorniamo daccapo, placata l'emozione che ci aveva assalito e tentiamo di distendere

le idee. L'esordio di Martini è quello di un ritardato anche rispetto alla ritardata provincia veneta: «Veneziana del 700» (1905) dalla collezione di Luigi Coletti, si porta alle mense di un Doi Zotto. La «Testa di gionnetta» (1908) sfiora il lumenismo di Medardo Rosso, ma non si sa quanto ciò sia dovuto alla provvisoria del bozzetto. Osserviamo ora il modellato di queste statue e, meglio ancora, del «Palloncino» (1907); siamo già nel cuore della certezza martiniana. Come per Picasso, non esistono approssimazioni giovanili. Il plastificatore è tutto trasvolato nella materia resa incandescente e reale, al di fuori dello stupido aneddoto piccolo borghese. Perciò Martini non sbaglia mai e può imboccare tranquillamente strade diverse e simultanee: le citazioni wildtiane e secessioniste, il bozzetto ottocentesco, le descrizioni veristiche. Percorsi che si esauriranno nel fare concreto. Il primo fiore duraturo lo incontriamo, del resto assai precocemente, su alcuni testi copricapiti, quali il «Ritratto del prof. Luigi Coletti» (1908) destinati a ripresentarsi in futuro.

La violenza esplode poi improvvisa e rivoluzionaria. «La prostituta» (1909-1913), il «Ritratto di Omero Soppelsa» (1913) e la «Fanciulla piena d'amore» (1913) accompagnano il breve percorso caparzio quando fermenti picassiani e boccacceschi rompono lo schema compositivo tradizionale con il vigore dei solchi profondi scavati dentro una materia abbattuta dalla spinta monocorde dell'espressionismo. Il richiamo all'ordine dei valori plastici non trova insensibile Martini che vi collabora con una serie di tornite e polittiche statue che trova conclusioni nell'«Autoritratto» del 1923. Da qui, in un rinnovato gesto d'amore per la qualità pittorica e i ritratti della materia e specie della terracotta a cui egli infondeva il calore tutto veneto della vita, prende alla Martini maggiore, il Martini del «Bevitore» (1926), figura elementare scandita dai colonnati dei volumi ma al tempo stesso ricchissima di una luce che promana dall'interno della statua.

La disponibilità al racconto svolto sui bassorilievi e altorilievi, attraverso le figure costate in una vicenda di accadimenti temporali, introduce il Martini romantico della «Convalescente» (1932), della stu-

penda «Attesa» (1930) (con il nudo di schiena e il taglio brusco della finestra e della tenda che fa pensare alla pop-art ante litteram) del bozzetto per la «Morte di Ojeda» (tutto battuto da increspature traslucide della luce), della «Insegna» per la Galleria Barbaroux (1933). Episodi che hanno il loro precedente in alcune stupefatte apparizioni di personaggi a schiera come il brigantia e «Le collegiali» del '27.

Fattore imponderabile

Si guardi all'imminente scotto del «Centometrismo» (1935) e si ammiri l'imponderabile fattore di peso bilanciato che risolve in pura spiritualità una difficilissima posizione dinamica. Si assista al misterioso evento della «Annunciazione» (1936), scomungente e inespugnabile vittoria della gioia divina sul peso della carne umana. Mentre il ritratto di «Lorenzo Viani» (1937) s'imparenza con la rinascimentale dignità del «Gruppo degli Sforza» per l'Ospedale del Perdonno (1938). L'«Uomo della Maremma» ammiccia giocando e sanguigno nel tremolio del lieve chiaroscurato sulle grevi forme e il «Torso» (1940) consegna a un gioco astratto di piastre il pudore organico della carne. «Palmiro» (1946), l'ultimo capolavoro del maestro ci richiama alla memoria la «Donna che nuota sott'acqua», quello che egli giudicava il suo capolavoro in assoluto.

Nulla abbiamo detto delle sculture minori, dei presepi, dei bozzetti in ceramica, delle cento incisioni e dei dipinti ad olio. Nulla abbiamo detto della recente bibliografia martiniana (il catalogo della mostra curato esemplarmente da Mazzotti, le lettere pubblicate con prefazione di Comisso, la ampia monografia e il catalogo completo delle opere che si debbono a Guido Perocci). Del poco che abbiamo trattato, poco abbiamo detto. Ma ci rimane la speranza che qualcuno intenda l'entusiasmo del nostro invito: «Fa che io non sia una vistosa virtù, ma un oscuro grembo».

Giulio Montenero

Un anticonformista con se stesso

Arturo Martini sparve inaspettatamente dalla scena il 22 marzo 1947: morì a Milano, ucciso in tre giorni da una paralisi; non aveva ancora cinquant'anni. Aveva deciso di ritirarsi nella sua casa di Vado Ligure, aveva imbalsamato le sculture rimaste nello studio milanese, stava per partire. Il drammatico destino che aveva governato tutta la sua vita gli consentì di ritirarsi, sì, ma morendo. E' incredibile che Martini sarebbe potuto vivere ritirato in casa, con la moglie e i figli, senza ansie, tormenti, lotte, illusioni, delusioni, proteste, invenzioni. Sparve come Palandro, il pilota della nave di Enea che, addormentatosi al timone, cadde in mare e morì prima di approdare al porto italico. E proprio al mito personaggio, s'era ispirato pochi mesi prima quando in qualche giorno aveva scolpito direttamente nel marmo di Carrara la figura del partigiano Masaccio. Un presagio. Ora Treviso, dove era nato l'11 agosto 1889, nel ventennale della dipartita lo celebra con una grande mostra che rimarrà aperta fino al 12 novembre.

Nel 1954, premettendo un profilo di Martini alle lettere dell'artista raccolte da lui, da Natale Mazzola e da Giuseppe Mazzotti e pubblicate nelle «Edizioni di Treviso», Comisso ci avvia così alla lettura: «Ero ancora giovanissimo e, alla sera, incontravo talvolta per le strade della mia città un uomo che nel camminare tagliava l'aria come avesse dietro alle sue spalle due grandi ali. Indossava uno strano cappotto con mantellina che gli volteggiava dietro, e teneva il volto protetto, incominciato da una barba. Invece della mia nicchia di giovane borghese la libertà del suo passo che lo portava sempre nel mezzo della strada, a cui faceva corrispondere una libertà interiore verso gli uomini. Infine seppi che quell'uomo era lo scultore Arturo Martini».

Anticonformista prima di tutto nei confronti di se stesso, della strada che andava percorrendo la sua scultura, della coerenza stilistica. Martini, contrariamente alla convinzione canonica, non credette che l'artista debba rimanere chiuso nello stile, anzi credette che lo stile sia una cosa più interna e misteriosa della forma esterna in cui si manifesta l'opera, in altre parole che lo stile sia cosa più interna del linguaggio in cui l'opera si concretizza. Credette che lo stile, più che prodotto della educazione, della cultura e dell'esercizio, sia prodotto dell'anima, immediato e quindi, quando l'anima va soggetta a turbamenti diversi e contrastanti, questi turbamenti devono riflettersi nello stile con le loro diversità e contrasti. Libertà, dunque, spregiudicatezza, anticonformismo, estremo disprezzo delle credenze canoniche come delle necessità elementari della vita: del pane, del vestito, del tetto. Lo stesso che Picasso, ma non perché così fosse Picasso, ma perché così era lui, Martini, per sua natura.

Non occorre qui rilevare la enorme differenza fra «L'educazione e la Madonna» del '32 — figura longilinea, quasi filiforme — e, per esempio, «Le amazzoni spaventate» del '35 — figure tozze, massicce — come non occorre rilevare la contraddizione estrema fra «Veneziani del 700» — impressionista, atmosferico, di chiaro riferimento a Medardo Rosso — e la «Pulzella d'Orléans» del '20 — plastica, formale e, diciamo pure, di un Novecento pesante e sordo — come non occorre insistere su avviciniamenti a Bistolfi, a Gino Rossi, ai macabbi espressionisti nordici, a Wildt e via dicendo, come non occorre soffermarci sul ritratto di Omero Soppelsa del 1913, sporadica incursione nel futurismo-cubismo: esperimenti, assaggi, ricerche, polemiche, proteste, ghiribizzi, capricci; meteore, insomma. Più interessanti sarebbe annotare l'elemento veristico del favolo coperto dal tappeto del bozzetto scanzonato in cui lo storico trevigiano dell'arte Luigi Coletti è colto mentre tiene una conferenza, elemento che apparirà poi a tratti nello scultore fatto, gli ambienti della «Donna alla finestra» e dell'«Attesa» del '30, al «Chiario di luna» del '31 (però non presente alla mostra), alla «Convalescente» e «San Bovo» del '32, per non dire di molti ritratti e delle ceramiche, ed elemento che secondo la coerenza canonica dovrebbe escludere in via assoluta la sia pure parentesi della «Morte di Saffo» del '34, improvviso scarto nell'astrazione, e il «Puledro» del '36, che è una tesa esaltazione lirica oggi diventata familiare ma che trent'anni fa era un arbitrio sconcertante. Ma sarebbe un discorso lungo, non per questa sede.

Invece qui è possibile e non gratuito una breve sosta davanti ai capolavori dell'opera centrale e decisiva: «Il bevitore» e il «Figliuolo prodigo» del '26, «La Pisana» del '28, la «Donna al sole» e l'«Attesa» del '30, «La lupa» del '31, il «Centometrismo» del '35, il «San Giacomo Maggiore» e il «Torso» del '40 e, se fosse presente (c'è soltanto un bozzetto) la «Donna che nuota sott'acqua» del 1941-42. Ce ne sarebbero altri, e parecchi, da prendere ad esempio per dare rilievo ai vagabondaggi stilistici che in piena libertà seguono e si adattano agli spiriti variabili che generano invenzioni narrative e, più ancora che narrative, plastiche ed espressive, cioè stilistiche.

Prendiamo la serie dei nudi, tutti germinati da un'idea semplice e consueta nella statuaria e tutti modellati con sentimenti che alla base è naturalistico, ma che a volte a volte si allontana, senza mascherature all'Etruria e alla Grecia e al Rinascimento italiano e a un verismo persino banale. Il «Bevitore», è, a me sembra, il nudo dove si ordinano in misura greca e le proporzioni del bel corpo e i ritmici movimenti delle membra mentre un lieve modellato avvolge la figura mettendo una vibrazione di vita nelle forme cilindriche: c'è un respiro arcaico, una sognante nostalgia, una serenità calma, lirica e solenne, classica senza altro; due anni dopo arriva la «Pisana», e il senso non è più di statua classica e mitica, di mondo perduto e ritrovato nell'abbandono onirico, ma di creatura della realtà sensuale immersa in una luce di grazia. Ancora due anni ed ecco la «Donna al sole» e l'«Attesa»: la prima nervosa e spavalda e con un tocco di spavalderia nel capolino inaspettato, la seconda, lirica e veristica, di verità canale, un po' molle, la donna della seconda, sorpresa come da un'insistente in atteggiamento spontaneo e segreto, non predisposto, non provocatorio, innocentemente impudico. Ancora un anno e siamo allo scatto felino della «Lupa», la femmina, questa sì, provocatrice, aggressiva, con la carne asciutta e tornita, tutto il corpo teso verso la bocca vorace. Poi il «Tobiolo», poi il «Centometrismo», un nudo vero, in riposo, saldato sull'impalcatura anatomica insistentemente descritta e un corpo nell'attimo in cui sta per slanciarsi, salda su un telaio anatomico riassunto, concentrato, proiettato in espressione di potenza complessiva, totale.

Negli stessi anni l'emozione monumentale, da tragedia eschilea, del «Figliuolo prodigo», e, soltanto di poco più tardi, l'apparizione ciclopica e barbarica del «San Giacomo» e quella bloccata del tutto tondo e dell'eleganza classica, affermazione categorica dei valori espressivi della forma come equivalenza della forza. E se ci fosse la «Donna che nuota sott'acqua» si potrebbe vedere l'affermazione dei valori della forma come espressione del movimento. Ma forse è sufficiente il bozzetto.

Le citazioni, è chiaro, non dovrebbero finire qui: tutti i lavori di Martini, e così così eccezionalmente numerosi a testimoniare dell'implacabile volontà e insuperabile fecondità, potrebbero essere citati come di una classica semplicità e verità, degli uni e del perenne combattersi delle fonti ispirative e dei linguaggi espressivi. Non fu, questa perenne contraddizione, una conseguenza d'influenze che via via poteva subire l'artista, perché Martini fu sempre avanti e mai dietro ad alcuno: fu il risultato meraviglioso della sua vena di creatore. Mettere mano a una nuova scultura per Martini significò sempre partire da zero, cercare dentro di sé, scoprire tutto, inventare tutto, dimenticare le scoperte già fatte, le esperienze già fatte, i problemi già risolti, non essere, insomma, martiniano. Altri furono martiniani, lui no. E il suo stile, imperioso e inconfondibile, sta solitario nell'atto creativo che continuamente si rinnova, che ha in sé la concitazione della creazione, della scoperta e della soluzione, che proviene da una emotività formidabile e che costringe all'audacia, l'indipendenza, la sicurezza del genio. E un'altra cosa bisogna dire: la vita terrena di Martini fu disperata agli esordi e dolorosa sempre, eppure disperazione e dolore non si sentono nelle sue opere: quando lavorava era sereno e forse felice, poteva perfino essere ironico. L'arte per lui fu davvero catarsi.

Arturo Manzano

E' USCITO IN TUTTE LE LIBRERIE:

RINO ALESSI

UN COLPO DI FUCILE

Edizioni del Borghese
Lire 2000

UN VOLUME DI RACCONTI
DI UN NARRATORE DI ECCEZIONE

«Non so nulla della musica leggera, se non che è assordante», dichiarò di recente Igor Stravinskij. Il celebre compositore non è nuovo a giudizi corrosivi del genere: basti leggere, a questo proposito, i suoi due libri di memorie e di ricordi — «Libri di un interesse straordinario» — che egli dettò, nel '59 e '60, a Robert Craft sotto i titoli «Conversazioni con Igor Stravinskij» e «Memorie e commenti». Il giudizio che abbiamo citato appartiene, invece, all'introduzione da lui scritta personalmente a «La Musica Moderna», la nuova grande opera che i Fratelli Fabbri presentano in queste settimane, in tutte le edicole.

Stabilitosi da moltissimi anni negli Stati Uniti ed assunta anche la cittadinanza americana, Stravinskij vive a Los Angeles e appunto di là che egli ha fatto pervenire agli Editori milanesi la nota introduttiva, che s'intitola «Some Perspectives of a Contemporary Prospective» e che abbiamo citato in queste pagine.

Nelle sue «Prospective di un Contemporaneo», Stravinskij rinuncia ad offrire, come egli stesso premette, una visione sinottica della musica del nostro secolo, ma perché egli ritiene che il suo giudizio sia strettamente legato alla sua stessa esperienza di musicista, sia perché egli riconosce che i suoi ricordi circa i differenti momenti musicali, dal 1900 in poi, a parte numerosi punti deboli (uno di questi asseriti punti deboli sarebbe, appunto, la sua ignoranza sulla musica leggera). Ma il profilo che egli poi traccia del panorama musicale del nostro secolo è così acuto e penetrante da legittimare il sospetto che il Maestro abbia voluto evitare, con stile understatement, argomenti sui quali, verosimilmente, avrebbe avuto molto da dire.

Ma non è il caso di ricapitolare qui l'intero discorso di Stravinskij, trattandosi di un piacere che chiunque può procurarsi nel modo migliore leggendo direttamente nel primo album de «La Musica Moderna» che è — nello stile dei Fabbri — ineccepibile sotto ogni riguardo. Ineccepibile a cominciare dai testi: per il primo volume, ad esempio, è stato formato un «cast» di eccezione con Beniamino Di Fabbro, Guido M. Gatti, Roberto Leydi, Alberto Mantelli, Sergio Martinotti e Massimo Mila, mentre Eduardo Rescigno si è assunto la direzione del comitato di redazione ed Ettore Prosperi quella del comitato tecnico.

Ascoltiamo quello che ci dice Rescigno: «Organizzare in una pubblicazione vasta e approfondita, corredata da un'ampia discoteca, una materia attuale e problematica come la musica moderna, è compito arduo e complesso, ma pieno di entusiasmi prospettivi». E, dopo aver esposto i criteri editoriali dell'opera — che ci appare di rara organicità — aggiunge: «Il panorama non sarebbe completo se alla «musica colta» non avessimo anche aggiunto un discorso sulla «musica leggera», che per la sua stessa natura ha il privilegio di essere a contatto con il pubblico». Infatti «La Musica Moderna» è una affascinante panoramica della musica del nostro secolo, da Debussy al jazz, da Stravinskij al bebop, da Schönberg al folk beat, da De Falla ai complessi. E se è vero, come è stato scritto di recente, che l'opera d'arte quanto più è conosciuta tanto più è soggetta ad usura, nel senso che perde d'emozione, è altrettanto vero che l'arte non è cristallizzazione, ma continuo divenire, continua scoperta. Come, appunto, ci dimostra quest'opera.

Una storia della musica, oggi, non è concepibile sulla base del solo testo, essa deve necessariamente essere integrata dalla lettura di testi, dalla visione di dischi, da una constatazione che sta fatto di sottolineare ad ogni opera opera dei Fabbri, ma alla quale riesce impossibile sottrarsi. Una nota degli editori avverte che i dischi di questo ciclo sono in nessuna casa di persone colte e attente ai problemi che la conoscenza dell'arte ci pone. Anche nel caso de «La Musica Moderna», accanto a pezzi celebri come «L'apprendista stregone» di Dukas, «L'uccello di fuoco», «Petruška», «La sagra della primavera» di Stravinskij, «Il mandarino meraviglioso» di Bartók, il «Bolero» di Ravel, le

Con questa loro nuova pubblicazione, ricca di inediti discografici, gli editori milanesi ribadiscono che la cultura non è più un genere di lusso - L'opera traccia una storia affascinante della musica del nostro tempo e, straordinariamente attuale, arriva fino alla musica «beat»

INEDITI DISCOGRAFICI IN UNA DISCOTECA ECCEZIONALE STRAVINSKI HA SCRITTO L'INTRODUZIONE A «LA MUSICA MODERNA» EITA DAI FABBRI

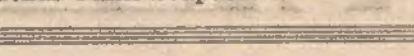


«La Venere del porto» di Arturo Martini esposta a Treviso

VENGONO A TRIESTE DA QUINDICI PAESI

Ottanta geofisici da domani a congresso

La prima giornata presieduta da un russo e da un israeliano



ai posti ai tavoli si ricevono presso la sede della Ditta

Una superba opera del Felszegi la motonave da crociera «Italia»

ROSE SOTTO UN RITRATTO



La motonave «Italia» costruita dal Felszegi è superba, semplicemente. Non ha bisogno di altri aggettivi: è tutto un superlativo. Quanti la visiteranno nella breve sosta alla Stazione Marittima, passeranno di sorpresa in sorpresa; ed era, in gran parte, gente abituata a giudicare navi. Straordinaria già vista di fuori, affiancata al molo; per la sua linea slanciata, la disposizione dei ponti, la lunga successione delle vetrate, l'armonia di ogni particolare, il disegno del fumaiolo, la lievitazione della sua massa d'acciaio; e dentro, di sala in sala, dai vestiboli alle cabine, dagli ampi corridoi al bar, al cinema, al luogo di ritrovo e di festa, dal pontile alla piscina, una continua stupefazione. Spazio in abbondanza, al di là delle abituali strettoie tipiche delle navi dove si affrutta

ogni metro quadrato; spazio per spostarsi comodamente, per sostare dovunque a proprio agio. Il salone da pranzo è un ampio, libero e luminoso rettangolo, privo delle frequenti oppressioni di archi e pilastri; i due congiunti saloni delle feste dispongono di pareti di vetro aperte sul mare, un colpo d'occhio che incanta. Le cabine disegnate con fantasia, autentiche residenze di lusso, rivestite con materiali di pregio, accoglienti, suggestive. E soprattutto un segno di genialità, di gusto finissimo, nella soluzione dei temi architettonici, nella scelta dei colori e dei materiali, nell'impiego dei corpi illuminanti. Una nave per crociere, destinata a clientele internazionali di elevato ceto; ma anzitutto una stupenda nave che aggiunge gloria al lavoro cantieristico triestino, non a torto giudicato primo al mondo.

L'altra sorpresa è questa: che un'opera di tale mole sia uscita da un cantiere minore, nato dall'iniziativa privata, il piccolo Felszegi di Muggia. Ma la sua misura scompare davanti all'autentico capolavoro che è la motonave «Italia». Per lunghi mesi i cittadini hanno veduto la motonave attraccata al molo di allestimento; e sovente si domandavano: che sarà di quel progetto, che pareva ambizioso per un cantiere di così modeste proporzioni, sovente attraversato da crisi? Invece il capolavoro — ormai possiamo proclamarlo a tutte lettere — è uscito integro, quasi era stato ideato: sia reso onore ai suoi costruttori, alle ineguagliabili maestranze che hanno saputo realizzarlo, dall'umile operaio all'ingegnere, dal modesto artigiano all'archi-



La motonave da crociera «Italia», costruita dal Felszegi, ha le seguenti caratteristiche: oltre 12 mila tonnellate di stazza lorda, lunghezza quasi 150 metri, larghezza 21,5 metri, altezza 13 metri, velocità alle prove 21,6 nodi. L'unità è dotata di due motori, da 7500 cavalli-vapore ciascuno, costruiti dalla Fabbrica Macchine S. Andrea. Può ospitare 476 passeggeri.

tetto illustre. Il piccolo Felszegi di Muggia si pone oggi, con l'opera insignita che ha saputo condurre a termine, all'attenzione nazionale.

«Lasciateli dire che abbiamo vivamente desiderato, al di là di ogni retorica, incidere sulla prora che oggi scende in mare l'augusto nome della Patria: era il 29 aprile '65, varo dell'«Italia», e chi pronunciò quelle nobili parole oggi non è più. Un mazzo di rose rosse sotto il suo ritratto, nella cabina di comando della superba nave: l'ing. Carlo N. Giacomelli. Sì, no ai suoi estremi giorni terreni egli ragionò su quella nave; nella morsa del male che ormai lo avvolgeva — lui sì — a prima così dinamico, ardente di vita, pieno di energie, fertile di idee, intraprendente sino all'audacia — Carlo N. Giacomelli pensò con dolcezza e insieme disperazione alla nave che lui aveva sognato prima di disegnare, accarezzata come un estremo bene prima di vederla tradita nell'«Italia». La voleva proprio così: tale da rivelare al mondo la classe dei costruttori navali triestini; quale, proprio, i continuatori della sua opera hanno saputo farla.

Dirigenti e maestranze del Felszegi hanno inciso un'effigie dolente e dolente sotto il suo ritratto. Ricordo e rimpianto. Resterà sul ponte di comando dell'«Italia», aperto al respiro degli oceani, alla mazzetta degli uomini. Tutto egli aveva predisposto per dare all'«Italia» un'estrema dignità, nel nome di Trieste; come al lavoro di Trieste egli aveva dedicato pensiero e azione, la intera vita. Quelle rose rosse sotto la sua immagine vogliono essere più che un fugace omaggio, un rimpianto inestinguibile della città che egli tanto amava.

La Olivetti & Comuzzi si è fatta molto onore

Non poteva mancare, nella scelta predisposta dagli allestitori della M/n «Italia», il nome della «Olivetti & Comuzzi» di Trieste e di fama internazionale; la sua interrotta attività dal 1958, attribuita all'andata del vento di essere una delle più antiche aziende del Mediterraneo nel settore delle forniture navali.

Sotto l'esperta guida del signor Giorgio Minari, questa ditta triestina si è affermata sempre più, tanto in Italia che all'estero, riuscendo a coprire con la propria produzione e precisione nelle forniture di bordo. Sulla M/n «Italia», i corpi in acciaio e in polipropilene «Super Co» per ormeggio sono stati forniti

La pavimentazione della Pragotečna

Dopo i risultati superlativi ottenuti nella fornitura dei pavimenti di gomma, di vinilquarzo e di moquette scotese sulla T/n «Oceano» della Home Lines, la Società Pragotečna di Trieste ha portato a termine con successo la pavimentazione totale della M/n «Italia» (fatta eccezione per i pavimenti di gomma nella sala da pranzo).

I bellissimi colori della moquette della Grays of Ayr nei saloni e nelle cabine, la gomma Super-G nei corridoi, stili, ascensori, nonché

i pavimenti di vinilquarzo Rikett danno agli ambienti un tono elegante e accogliente. Tali ambienti sono stati arredati sotto l'esperienza guida degli architetti Boio, Nordio, Cervi, Prandoli, Pulitzer, Szabo arch. A. Guerello e L. Martellani.

Ci complimentiamo con la Pragotečna, ditta altamente qualificata e nota non solo in campo nazionale, ma anche in quello internazionale, con i suoi dirigenti e tecnici, ai quali vivamente suggeriamo ulteriori brillanti successi.

quello antinquinamento, nonché tutte le utenze e dotazioni per reparto macchina, elettrico e coperta. Così una volta ancora, questa nuova e bellissima unità porterà su tutti i mari il nome affermato della «Olivetti & Comuzzi» di Trieste.

BRILLANTE PROVA DELLA CANTRISA

La Società Cantrisa, specializzata in forniture navali, alle quali si debbono importanti realizzazioni sulle T/n «Oceano», «Marconi», «Oceania», «Raffaello» ed «Eugenio C.», è stata chiamata per i suoi meriti e la sua perizia a collaborare anche all'esecuzione di buona parte dell'arredamento sulla M/n «Italia».

In modo particolare ha rilevato il suo contributo alla realizzazione del «Grand Saloon» e bar, il cui progetto è opera dell'arch. Romano Boio.

Il lavoro dell'architetto, che ha concepito l'intero ambiente con il massimo rigore, si articola su alcune direttrici fondamentali: semplicità e fantasia nel modellare gli spazi e nel sottolineare con schiettezza le strutture costruttive; funzionalità nel rendere abitabile, comoda e ricca di suggestione la sala delle feste; impiego dei materiali inseriti con estrema castigatezza, per cui la decorazione di questi spazi non sfiora mai la

semplicità, ma è anzi sobria e contenuta; l'illuminazione, infine, che assume qui forse un ruolo di protagonista, dispiegandosi come una proliferazione di cristalli sui grandi lacunari.

Tra i natanti ancora l'accorto inserimento dell'opera in alluminio anodizzato di Nino Perini, che, in rispetto all'architettura, ha abbandonato il colore per ricoprire di una struttura di piani metallici contrastati e rilucanti il cofano del salone. Nel bar attiguo, i moduli architettonici riecheggiano, coerentemente ravvicinati dall'inserimento di un pannello a sfondo immenso, colorato, sensibile e di pungente attualità del pittore Dino Predonzani.

La complessa opera costruttiva è stata portata a termine dalle attente, precise maestranze della Società Cantrisa, con piena soddisfazione della Società Armatrice. La sigla della Cantrisa continua a seguire sul mare le più ammirate unità della Flotta Mercantile Italiana.

OPERE ESEMPLARI DI DITTE TRIESTINE

● La nota Società Italiana Rappresentanze Navali, con sede a Trieste, via Cicerone 10, ha partecipato all'allestimento della M/n «Italia» con i famosi prodotti della «Dunlop Semtex» a base di lattice di gomma naturale e sintetica, nella posa in opera di tutti i sottoponti e dei pavimenti in gettata pedonabili per ponti interni ed esterni, sia in acciaio che in alluminio. Ha inoltre fornito e posto in opera le pavimentazioni in mosaico nei locali igienici equipaggio, e in gres ceramico in tutti i locali di servizio. La protezione catodica esterna durante l'esercizio è assicurata con anodi di zinco ad elevata purezza della P.A. Hughes di Londra. A bordo di questa nuova unità la «Sim» ha pure fornito i giunti universali «Uni-Joints» per i comandi a distanza di valvole e saracinesche.

● Sulla M/n «Italia», la nota Società Brindach & C. con sede a Trieste, via Valdirivo 30, specializzata in isolazioni termoacustiche, ha effettuato lavori di isolamento relativi all'impianto di condizionamento e alla tubatura servizi scato.

● La «Saffac» di Trieste, con sede al Porto Industriale, in via Caboto 18, forte dell'esperienza acquisita con le due navi ammiraglie della flotta italiana, «Michelangelo» e «Raffaello», ha curato sulla M/n «Italia» lo studio e la progettazione delle porte tagliafuoco e la fornitura delle porte sono equipaggio.

● La vastissima serie di articoli forniti dalla Marchi Gomma per l'allestimento della M/n «Italia» è la più valida garanzia della serietà con cui la triestina ditta ha operato in questa opera. Un imponente numero di prodotti forniti dalla Marchi Gomma ha dunque brillantemente superato questa prova del fuoco, il vaglio rigoroso e competente degli uffici preposti al collaudo del Registro Navale Italiano. Il discorso è facilmente estensibile alla clientela privata della Marchi Gomma: dalle più semplici necessità domestiche alle più imponenti forniture industriali la cura e lo scrupolo sono sempre gli stessi. In entrambi i settori la Marchi Gomma dispone di una tale varietà di articoli, da rendere praticamente impossibile una catalogazione: è perciò opportuno dire che... anche le cose più inverosimili, quelle che si pensa non si possono trovare da nessuna parte, sono quasi sempre reperibili presso Marchi Gomma.

L'AR.NA. s.p.a. di GENOVA

ha costruito sulla splendida
M/n «ITALIA»

il cinema, gli scaloni
principali, il vestibolo,
la veranda, gli uffici
Commissario ed altri

Tutti i sottoponti ed i pavimenti pedonabili interni ed esterni a base di lattice di gomma naturale e sintetica DUNLOP SEMTEX sono stati forniti e messi in opera dalla

S. I. R. N.

TRIESTE - Via Cicerone 10 - Telefono 31056

BRADASCHIA & C. ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE

TRIESTE Via Valdirivo 30

S.A.I.F.A.C.

Costruzione di infissi in Alluminio
per Edilizia e
Porte navali tagliafuoco

TRIESTE Porto Industriale - Via Caboto 18, tel. 820243-44

C.I.T.A.

VIA FORNACE 9, TEL. 94171

ha partecipato ai lavori di
isolazione termica ed acustica

L'allestimento completo del salone per
signore e signori è stato fornito dalla

COSULICH & DINELLI

TRIESTE - VIA G. CARDUCCI 24, TELEF. 90005

Tutto il condizionamento della Marelli

Un'indagine eseguita presso i commissari di bordo ha appurato che le lamentele dei passeggeri sovente derivano dal fatto che in un certo locale fa troppo freddo, troppo caldo oppure si avverte una fastidiosa corrente di aria. Considerati i notevoli progressi del condizionamento d'aria negli ultimi anni, la Marelli Aerotecnica di Milano ha dedicato particolare cura a questo servizio.

Come già per le precedenti turbine «Galilea», «Marconi» e «Oceania» l'impianto di condizionamento è stato progettato e installato dalla Soc. Marelli Aerotecnica di Milano sullo schema dello Spring Flow System, con miglioramenti tali che consentono di considerare la migliore realizzazione in questo campo. Oltre ad essere stato dimensionato per sopportare alle condizioni esterne più gravose, si è permesso l'impiego della nave su qualsiasi rotta, in ogni cabina il passeggero può ottenere automaticamente e a sua scelta una temperatura contenuta tra i 20 ed i 28°C, con una umidità relativa variabile tra il 50 ed il 85%.

Ciò è possibile in quanto vi è il trattamento dell'aria esterna centralizzato e l'utilizzazione finale della stessa nei particolari condotti per i viaggiatori e nei singoli locali e saloni. Inoltre, grazie ai sorgenti del caldo e del freddo. In tali mobilità l'aria ambiente subisce un trattamento di refrigerazione per azione induttiva e previsione filtrazione elettrostatica un ri-

scaldamento od un raffreddamento sia impulsivo di un termostato pneumatico d'ambiente.

Oltre al fresco condizionamento ad induzione, vi è la stazione di trattamento aria primaria, che è unica per tutta la nave. Tra il ponte saloni ed il ponte superiore esiste infatti un'intercapedine alta 1.300 mm, che raccoglie la totalità delle macchine ventilanti, siano esse per condizionamento, ventilazione ed estrazione.

L'aria esterna trattata nella stazione per tutto il condizionamento è di circa 80.000 mc/ora e garantisce un rinnovo continuo di 5 ricambi orari.

Per rendere infine l'idea della complessità di tale impianto, che prevede una presenza contemporanea di 4000 passeggeri (affollamento previsto nel caso di inviti nei porti per i viaggi inaugurati e considerando cabina e saloni totalmente affollati), è opportuno precisare che la Marelli Aerotecnica ha impiegato circa 32.500 ore lavorative per il progetto ed i disegni e circa 110.000 ore per tutti i montaggi.

● La C.I.T.A., Cooperativa Isolazioni Termoacustiche, con sede a Trieste, ha partecipato ai lavori di isolamento termico e acustico. La C.I.T.A. è specializzata anche in impianti industriali, murature caldissime a bordo delle navi, pavimentazioni mattonelle e rivestimenti in genere.

Rivestimenti di lusso forniti dalla Carpani

La maggior parte dei rivestimenti e delle pavimentazioni sulla M/n «Italia» sono stati eseguiti dalla Soc. Carpani, con sede a Trieste in viale XX Settembre 32. Si tratta di pavimenti e rivestimenti di gran lusso, e ciò in rapporto alla classe della motonave da crociera. Il ponte-lido, con i suoi 300 mq. di superficie, è seguito con mosaico vetroso artistico della «Saiva», da un'esatta misura dell'importanza dell'opera, con i suoi colori vivaci, i suoi animali stilizzati, in una coreografia che avvince. Nelle sale che portano al Night Club è stato adoperato il medesimo mosaico artistico a disegni verticali, modernissimi, e dai colori sgargianti.

Negli ascensori sono state applicate invece le Ceramiche Aristo della Soc. Melotti. Per le dimensioni particolari delle ceramiche (cm. 25x25) e i colori dominanti (rosso fuoco il primo o verde raso il secondo), è stato raggiunto al massimo l'effetto predefinito.

Nei bagni delle cabine di lusso, sono state impiegate le piastrelle decorate della Cedici che, per il loro spessore minimo — fattore molto importante per il bordo — e per la morbidezza delle tinte, hanno dato una nota di alta classe agli ambienti stessi.

La pavimentazione e la zoccolatura di tutte le cabine, nonché i locali igienici, sono stati invece eseguiti con mosaico smaltato della «Fire», in cinque colori sobri ed eleganti.

MARELLI AEROTECNICA

T/N

ITALIA

12.000 t.s.l.

Dopo la: S/S Oceanic 39.000 t.s.l.
S/S Galilei e Marconi 29.000 t.s.l.
S/S Flavia 18.000 t.s.l.
M/y Stella Solaris 3.500 t.s.l.

ANCHE QUESTA NAVE CONSENTE AI PASSEGGERI IL CONTROLLO DEL CLIMA CON IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO DELLA MARELLI AEROTECNICA CON SPRING FLOW SYSTEM®.

Marelli Aerotecnica Sezione della Ercole Marelli & C S.p.A. - Milano

dal 1858...

OLIVETTI & COMUZZI Succ.

FORNITURE NAVALI E INDUSTRIALI
Società a r.l.

IMPORT - EXPORT

SPECIALIZZATA IN FORNITURE PER L'ALLESTIMENTO
DI NAVI DI NUOVA COSTRUZIONE

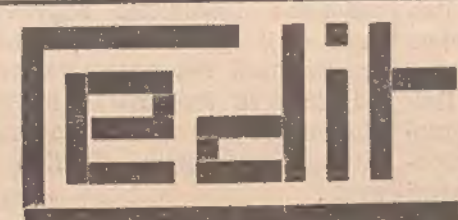
PUNTO FRANCO
Hangar 57

TRIESTE - RIVA N. SAURO 14 - 14 a
Tel. 35406 - 68516
Telex 46103 Stores

SAIVO-MOSAICO VETROSO

FIRENZE

Il rivestimento della piscina con mosaico vetroso colorato, il rivestimento delle scale e la pavimentazione del Ponte lido con mosaico artistico a disegno, sono stati eseguiti dalla Soc. Carpani, concessionaria della Saivo.



Ceramich d'Italia
S.p.A. MILANO

PRODOTTI CERAMICI PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

I rivestimenti delle cabine con piastrelle decorate sono stati eseguiti dalla Soc. Carpani, concessionaria della Cedit.



FIRE

TORTONA (Alessandria)

FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI

Le pavimentazioni e le zoccolature con mosaici smaltati e colorati di tutte le cabine sono state eseguite dalla Società CARPANI, concessionaria della Società FIRE



Una delle realizzazioni della CANTRISA s.p.a. a bordo dell'«Italia»: «Il Gran Saloon» e Bar

PRAGOTECNA Soc. a r.l.

TRIESTE
Via Galatti, 22
Tel. 29202, 29192

Depositi:
Via Rismondo, 6
Tel. 761878

- Pavimenti vinilici RIKETT/vinil in quadroni
- Pavimenti di GOMMA SUPER-B in qualsiasi colore
- Pavimenti di VINIL-ASBESTOS/Excelon Armstrong
- Pavimenti di LINOLEUM TEDESCO RL
- Pavimenti di MOQUETTE SCOZZESE «GRAY & SONS»
- Pavimenti «DLW»
- Rivestimenti in mattonelle a spacco GAIL
- Piastrelle da rivestimento in puro caolino
- Pavimenti in GRES - RAKO - K - M
- Mosaico giapponese ceramico, vetroso
- Pannelli acustici PRAGOTECNA e ARMSTRONG
- Vetro da costruzione PROFILIT
- VETROCEMENTO VITRABLOCK
- Apparecchi sanitari, vasche da bagno, radiatori
- Tubi di grès
- Vetri e cristalli per l'edilizia
- Lamelle CURTISA

Anche sulla
M/n «ITALIA»

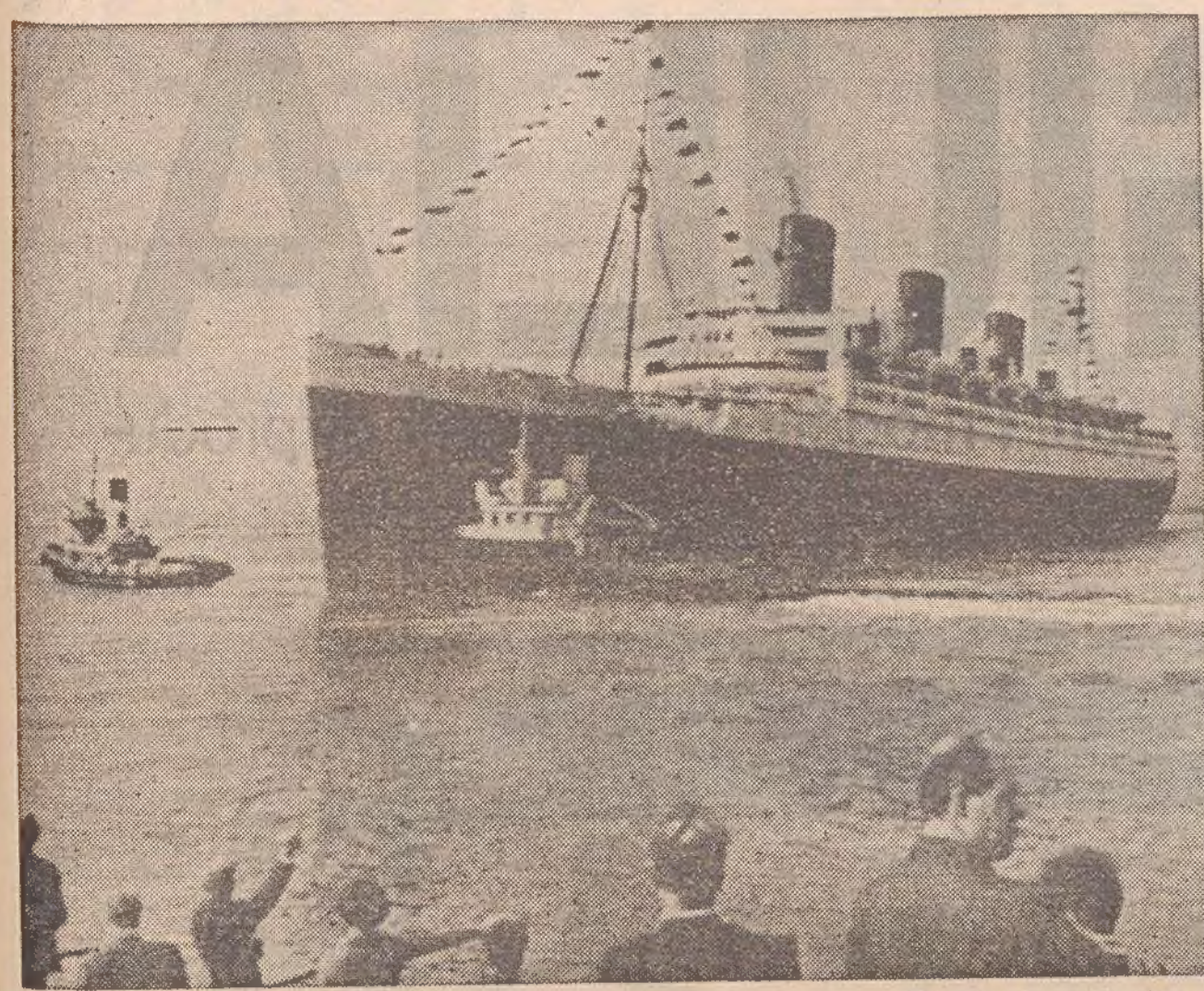
ha fornito e posto in opera tutti i pavimenti di gomma «Super G», tutti i paragradi e la moquette scozzese per tutti i saloni (escluso sala pranzo) e per tutti i locali di servizio ed equipaggio con pavimenti RIKETT/vinil in quadroni

La MARCHI GOMMA, da oltre mezzo secolo al servizio della casa e della industria, ha collaborato anche allo allestimento della motonave «Italia»



FONDATA NEL 1912

Millesima ed ultima traversata



Southampton — La «Queen Mary», gloria della flotta inglese, salpa per l'ultima traversata

ULTIMA PARTENZA DALLA GRANBRETAGNA DEL FAMOSO TRANSATLANTICO

Con rimpianto ed orgoglio hanno salutato la «Queen Mary»

Migliaia di inglesi con le lacrime agli occhi hanno intonato l'inno nazionale quando la nave si è staccata dalla banchina

Londra, 16. La «Queen Mary», il grande transatlantico della Cunard Line, da 81 mila tonnellate, orgoglio della Marina mercantile britannica, è partita questa mattina da Southampton per il suo ultimo viaggio a New York. Il 27 settembre la nave rientrerà a Southampton, concludendo così 31 anni di servizio; il 31 ottobre infatti partirà per la sua destinazione finale: Long Beach, in California, via Capo Horn. In California la «Queen Mary» verrà trasformata in albergo galleggiante e in museo marittimo.

Migliaia di persone hanno affollato oggi le banchine del porto di Southampton per assistere, con un misto di rimpianto e orgoglio, all'ultima partenza del transatlantico prima di concludere per sempre la sua straordinaria carriera di gigante del mare. Migliaia e migliaia di persone hanno assistito all'avvenimento, senza riuscire a reprimere le lacrime, e quando il transatlantico si è staccato lentamente dalla banchina hanno avventolato i fazzoletti freneticamente, cantando a voce spiegata «God save the Queen», l'inno nazionale.

Dalla nave un migliaio di passeggeri, pigriati contro le spalle, hanno risposto al saluto della folla, agitando a loro volta le mani e lanciando grida di evviva. Il transatlantico da parte sua ha risposto con un breve rauco urlo, che ha ancor più commosso i presenti.

Nel suo ultimo viaggio la «Queen Mary» porta 1500 passeggeri, in gran parte sentimentali che hanno voluto accompagnare la nave nel suo ultimo viaggio commerciale. Nessuna particolare celebrazione è prevista a bordo durante la navigazione, ma, quando, mercoledì prossimo, in piena navigazione, arriverà la notizia del varo nella Chitide della nuova grande unità della «Cunard», la «Q4» (il nome della nuova nave verrà rivelato solo al momento del varo), il capitano inviterà tutti i passeggeri a brindare alla nuova unità. La nuova nave, la «Q4», da 56 mila tonnellate, sarà varata mercoledì nei cantieri John Brown, alla presenza della Regina e del Duca di Edimburgo.

Tra i passeggeri che sono a bordo della «Queen Mary» vi sono molti americani che erano giunti in aereo nei giorni scorsi in Inghilterra proprio per compiere questo ultimo viaggio. «Ero fermamente deciso a com-

piere questo viaggio verso occidente sul «Mary», aveva dichiarato poco prima della partenza Paul Jun, un magnate del petrolio. «Si tratta davvero di un viaggio sentimentale, altrimenti avrei preso l'aereo», ha aggiunto.

Mentre la nave era trainata da cinque rimorchiatori verso l'ingresso del porto, per raggiungere l'alto mare, le si era stretto attorno una folla di yacht, motoscafi e traghetti. Anche due piccoli aerei la sorvolavano in continuazione per porgerle un saluto dal cielo. Per quanto commovente e sentito sia stato questo commiato da parte degli inglesi alla loro bella nave, è certo che la «Queen Mary» riceverà un commiato ancor più spettacoloso il 22 settembre quando salperà da New York per Southampton. L'odierna partenza della «Queen Mary» segna davvero la fine di un'era. I passeggeri che sono a bordo, in questo momento, non gli ultimi di oltre due milioni di passeggeri paganti che si sono serviti della nave per la traversata dell'Atlantico. Si calcola che il «Queen Mary» abbia compiuto nel corso della sua carriera, l'equivalente di una dozzina di viaggi di andata e ritorno per la Luna, da quando entrò in servizio nel 1936.

Costruito 31 anni fa costò 30 milioni di dollari. Per farne un museo e un albergo Long Beach lo ha pagato 3 milioni e mezzo di dollari. Il «Queen Mary» è stato il più veloce transatlantico del mondo fino a che lo «United States» non gli strappò il nastro azzurro nel 1952. Durante la seconda guerra mondiale fu comunque abbastanza veloce per sfuggire alla caccia degli «U-Boat» nazisti, anche quando a bordo vi erano fino a 15 mila soldati alleati.

CONTINUANO IN SARDEGNA LE RICERCHE DEL CONCESSIONARIO

MESINA NON SA NULLA SUL RAPIMENTO DI BAGHINO

Il famigerato bandito ha scritto a un giornale per smentire le voci che lo accusavano di essere al corrente del ratto

Nuoro, 16. Una vasta battuta è stata effettuata dalle forze dell'ordine nelle campagne di Orani, nel Nuorese, per le ricerche del cav. Aurelio Baghino, commissario della Fiat della provincia di Nuoro, sequestrato circa un mese fa dai banditi e presumibilmente deceduto poche ore dopo il rapimento.

Le ricerche però non hanno dato alcun esito. A questo proposito il latitante Graziano Mesina, ritenuto responsabile di numerosi sequestri di persona, omicidi e altri gravi reati e sul cui capo pende una taglia di tre milioni di lire, ha inviato una lettera al quotidiano di Sassari «La nuova Sardegna» per smentire alcune frasi che egli avrebbe detto al suo confidente. Il Mesina infatti sostiene che egli non avrebbe mai suggerito alle forze dell'ordine di cercare il cadavere del Baghino nei dintorni di Nuoro.

«Questo questo è falso — ha scritto il famigerato bandito — ed è fatto soltanto per far capire che io possa sapere qualche cosa in questa faccenda. Io sono un semplice contadino e non farei il mio nome senza ragione e senza motivo».

Durante la battuta effettuata dalle forze dell'ordine, è stato vuotato anche un pozzo esistente in una vigna in regione di scollati, alla periferia di Nuoro, ove nel pomeriggio del 20 agosto, l'indomani cioè del sequestro del cav. Baghino, era stata rinvenuta l'auto di proprietà del commerciante, a bordo della quale il fuorilegge e l'ostaggio si erano allontanati da «Cala Libe rator». Anche questa ricerca però è risultata vana.

Frattanto gli inquirenti hanno rilasciato tutte le persone che erano state tratteneute nel corso delle indagini, tranne il meccanico Aldo Gungui e l'impiegato Pietro Ruiu, imputati di detenzione abusiva di armi da fuoco. Anche il padre del latitante Nino Chirchi (sul cui capo pendono 10 milioni di taglie) ha inviato una lettera al quotidiano «La nuova Sardegna» in cui esprime la sua presunta partecipazione del figlio, ormai da alcuni anni alla macchia, nel conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri avvenuto il 9 settembre nelle campagne di Pattada, nel Sassarese.

«Ci sono infatti prove ineccepibili — scrive il padre del Chirchi — come lo stesso giorno e la stessa ora del conflitto mio figlio si trovasse a centinaia di chilometri di distanza dal luogo del reato», Francesco Chirchi.

Al momento del delitto, la donna si trovava sola nell'abitazione, un cascinale isolato nelle campagne di Greco. Secondo gli inquirenti, a compiere il delitto è stato qualcuno che era a conoscenza delle abitudini della Lauda. Costei, infatti, spesso rimaneva sola in casa, perché si occupava della vendita al minuto di formaggio preparato nello stesso cascinale, con il latte munto a mucche e pecore di sua proprietà.

Per portare a termine il suo piano, l'omicida ha approfittato anche dell'assenza dei due fratelli della Lauda, Domenico e Antonio, i quali abitano con le rispettive famiglie nello stesso cascinale. E' probabile pertanto, che il responsabile dell'omicidio si sia nascosto nelle vicinanze ed abbia atteso che la donna rimanesse sola. Antonio Lauda ed i suoi familiari, infatti, sono usciti di buon mattino di casa per rendere omaggio, in Greco, alla salma di un amico; l'altro fratello, Domenico, ed i suoi congiunti si sono recati a far pascolare il gregge.

Luisa Lauda è stata uccisa con numerosi colpi di bastone alla testa in un vano a pianterreno del cascinale. Il cranio le è stato completamente frantumato. La donna è stata trovata sul pavimento, in una pozzanghera di sangue, dal fratello Domenico, il quale è sordo e cieco da un occhio.

E' stato accertato dal capitano Schiraldi che il delitto è stato compiuto a scopo di rapina. L'assassino, infatti, dopo aver inferito sulla donna con un nodoso bastone, ha messo a soqquadro le stanze da letto della Lauda, appropriandosi della somma di oltre un milione, trovata in un cassetto. Poi si è allontanato facendo perdere ogni traccia. E' in corso nella zona una vasta battuta. Sono state già interrogate diverse persone, ma nessun elemento valido è sino ad ora emerso al fine della identificazione del responsabile del fatto.

I tre, che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

le, di essersi impadroniti del denaro e di essere fuggiti in automobile investendo un impiegato della banca che è stato ricoverato in ospedale.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

Il fatto che sono stati arrestati poco dopo la rapina in un appartamento di Copenhagen, hanno negato ogni responsabilità. La polizia, che non ha trovato danaro nell'appartamento, ma ha trovato due pistole e un fucile, ha individuato i tre italiani su segnalazione di alcuni testimoni della rapina, che avevano annotato la targa dell'auto, con la quale i rapinatori sono fuggiti.

ISTITUTO ROSENBERG SAN GALLO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO CORSI PRIVATISTI

Scuola media, istituto tecnico, liceo legalmente riconosciuti. Preparazione particolare recupero anni. Corsi di tedesco, inglese, francese, Sports. Istruzione maschile e pensionato femminile nel Collegio internazionale fondato nel 1889. Richiedere programmi.

Istituto sul Rosenberg, Sezione Italiana, SAN GALLO — Svizzera
Il Consulente dell'ist. sarà a disposizione delle famiglie dal 17 al 19 sett. a Venezia (Hôtel Metropole)

SETTORE TELEFONICO:

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico



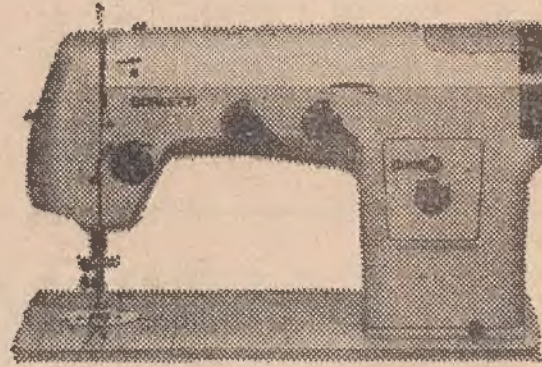
Sviluppo utenza e traffico extraurbano nei primi sette mesi del 1967

REGIONI	Numero Abbonati		Numero apparecchi per 100 abitanti		Unità di conversazioni extraurbane sociali e miste (in milioni di unità)	
	31.12.66	31.7.67	31.12.66	31.7.67	Primi 7 mesi '68	Primi 7 mesi '67
Piemonte	547.360	567.200	17,15	17,81	168,0	187,9
Valle d'Aosta	8.951	9.216	13,22	13,60	139,2	162,5
Lombardia	1.045.820	1.081.086	18,30	18,96	1 ^a Zona	
Trentino-A. Adige	60.270	63.560	10,63	11,18	46,7	51,4
Veneto	277.057	289.285	9,91	10,36	26,9	32,0
Friuli-V. Giulia	125.247	129.985	13,27	13,83	2 ^a Zona	
Emilia-Romagna	344.768	359.241	12,25	12,85	56,6	63,8
Marche	78.455	80.319	7,70	8,27	di cui in teleselezione	
Umbria	46.456	48.716	7,74	8,29	39,4	48,8
Abruzzi	51.172	53.794	5,67	6,06	3 ^a Zona	
Molise	9.073	9.469	3,26	3,52		
Liguria	341.921	351.975	23,29	24,27	80,4	94,4
Toscana	332.952	347.739	12,77	13,42	di cui in teleselezione	
Lazio	730.930	754.280	21,27	22,06	63,6	77,2
Sardegna	61.087	63.111	5,69	6,32	4 ^a Zona	
Campania	288.688	304.504	7,29	7,76	53,7	62,9
Puglia	151.046	162.594	5,20	5,63	di cui in teleselezione	
Basilicata	18.433	19.911	3,57	3,88	33,4	44,0
Calabria	63.213	66.133	3,81	4,17	5 ^a Zona	
Sicilia	283.277	299.284	7,27	7,77		
SIP	4.862.196	5.064.264	12,13	12,72	405,4	462,2
					di cui in teleselezione	364,5

Nel corso del 1967 si è registrato un ulteriore sviluppo del traffico extraurbano. In particolare quello sociale, che ha raggiunto un grado di automatizzazione del 90%.

L'acquisizione di nuova utenza prosegue con ritmo intenso (nei primi 7 mesi l'incremento degli apparecchi in servizio è stato uguale a quello dell'intero anno 1959) specie nelle regioni del Mezzogiorno. Significativo il progresso della Sardegna che, nei prossimi mesi raggiungerà — con notevole anticipo rispetto ai programmi — il traguardo dei 100.000 apparecchi in servizio.

Signora, a Trieste c'è un negozio Borletti per Lei



BORLETTI

E' un negozio dove Lei può apprendere gratis tanti nuovi lavori di taglio, cucito e ricamo! E dove può trovare alle condizioni più vantaggiose una meravigliosa macchina per cucire Borletti! E anche ogni pezzo di ricambio, e tutti gli accessori per il cucito! Un'abile maestra e un bravo tecnico saranno lieti di mettere a Sua disposizione tutta l'esperienza e tutta la scrupolosa assistenza che sono prerogative Borletti.

Visiti oggi stesso il Nuovo Concessionario Provinciale

Ditta COMEGAS S.n.C.
Via Canova, 8/c - TRIESTE - Tel. 96025

Gruppo termico SUZETTE: la soluzione più razionale per impianti di riscaldamento in appartamenti e villette. Il gruppo termico SUZETTE riunisce in un unico, elegante complesso, la caldaia in acciaio smaltato, il bruciatore automatico e il bollitore per la produzione di acqua calda anche d'estate, a costi ridottissimi. Il gruppo termico SUZETTE è solido e razionale: rende più comoda e bella la vostra casa.

ISOTHERMO

AGENZIA DI TRIESTE - Trivellini Ermanno - Via Fabio Severo 75/D - Tel. 722227

UN FORTUNATO COLPO DELLA POLIZIA DI TOLONE

Catturato Paul Poggi il fratello dell'evaso

Fu lui a organizzare la fuga dal penitenziario dell'Elba di Louis che vi stava scontando 24 anni di condanna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16. La Polizia di Tolone ha messo le mani sul ricercato Louis Poggi, imputato di aver preparato e condotto a termine, con l'aiuto di tre complici, l'evasione del carcere penitenziario francese dell'isola d'Elba del fratello Paul Poggi. Quest'ultimo era riuscito infatti ad evadere lo scorso 28 agosto dal penitenziario, dove era stato rinchiuso per scontare una pena di 24 anni di prigione per aver partecipato alla rapina di una gioielleria a Torino, grazie all'intervento di quattro complici armati di mitra.

Si è appreso in seguito che l'evasione era stata minuziosamente preparata, e che un personaggio era ancorato al lavaggio per caricare a bordo l'evaso e i suoi amici, trasportati poi in un luogo sicuro. Oggi Louis Poggi è nelle mani della giustizia, mentre il fratello Paul, e gli altri sconosciuti complici, sono tuttora latitanti.

Intanto stamati, in una con-

rispondenza del suo inviato a Portoferraio il quotidiano francese «France Soir» illustra la situazione e il malcontento che questa evasione ha causato fra i quattrecenti detenuti di quel penitenziario. Il direttore vi aveva infatti instaurato un regime molto liberale, che faceva del penitenziario una delle prigioni modello d'Italia. I detenuti vi godevano un trattamento molto umanitario e di una relativa libertà che evidentemente oggi sono diventati un ricordo.

Secondo il giornalista di «France Soir» Paul Poggi aveva proposto ad un altro detenuto, un certo Botazzi, con cui si era legato d'amicizia, di fuggire insieme a lui, ma costui aveva rifiutato. Oggi è lui il più amareggiato per la riuscita della fuga: se si fosse reso conto di come sarebbe cambiata, a causa di questa fuga, la situazione per tutti i detenuti, afferma che avrebbe fatto il possibile per impedirla.

Vice

Il clamoroso addebiore dell'attrice

SANDRA MILO RECLAMA il suo diritto di madre

Roma, 16.

La vicenda giudiziaria tra il produttore Morris Ergas e l'attrice Sandra Milo (impennata soprattutto sulla battaglia legale riguardante la piccola Deborah) sembra destinata ad assumere sviluppi alquanto clamorosi. Il 22 settembre il giudice tutelare della Pretura, Ubaldo Cesareo, dovrà prendere la decisione definitiva per l'affidamento della bambina, attualmente concessa in via provvisoria alla madre di Morris Ergas.

In vista dell'indifferenza i legali delle due parti hanno depositato in cancelleria le relative documentazioni, che illustrano le ragioni per le quali la bambina dovrebbe essere affidata o al padre o alla madre. Naturalmente, il contenuto di queste «memorie», è letteralmente op-

In carcere a Copenhagen tre rapinatori italiani

Copenaghen, 16.

Tre italiani, la cui identità non è stata resa nota, sono stati arrestati ieri sera a Copenaghen, in relazione a una rapina compiuta in una banca della città, e che ha fruttato cinquecento mila corone (430 mila lire circa). I tre italiani, tra i trenta e i trentacinque anni, sono accusati di essere entrati nella banca, armati di fucili e pistole.

L'ALFA E' PER IL MEGLIO LE NUOVE GIULIA

Sulla base di un successo industriale e commerciale di livello mondiale, l'Alfa Romeo presenta la nuova serie Giulia, perfezionata in tutti i modelli e con costi di produzione inferiori.



GIULIA SUPER

La macchina disegnata dal vento è oggi ancora più elegante nell'aspetto, più confortevole nell'arredamento. La Giulia Super è la berlina 1600 di grande serie più potente del mondo, e proprio nella sua potenza trova il suo primo fattore di sicurezza.

NUOVO PREZZO L. 1.665.000

GIULIA 1300 TI

I 1300 cc che valgono molto di più perché erogano maggior potenza a costi inferiori, sono il cuore di una macchina completamente ridisegnata nel suo interno, dal cruscotto alle sellerie, e dotata di servofreno.

NUOVO PREZZO L. 1.375.000

GIULIA 1300 BERLINA

Condivide con tutte le Giulia la linea, la struttura, il motore e gli organi meccanici fondamentali.

NUOVO PREZZO L. 1.245.000

GT JUNIOR

L'Alfa Romeo dei nuovi appassionati della guida sportiva: la stessa linea vigorosa, lo stesso fortissimo temperamento della GT Veloce. Ne condivide la sicurezza, la tenuta di strada e la robustezza e offre inoltre una cilindrata particolarmente interessante per le spese fisse e d'esercizio. La nuova edizione è dotata di servofreno per facilitare l'uso della macchina in città.

NUOVO PREZZO L. 1.595.000

SPIDER 1600

Un'Alfa Romeo per correre col vento tra i capelli, una macchina velocissima, dalla guida entusiasmante, ora dotata di servofreno al prezzo invariato di

L. 2.195.000

GIULIA GTV

Dallo sport allo stile: è la Giulia che si fregia del Quadrifoglio perché deriva dalla GTA, l'Alfa Romeo che nel 1966 ha vinto lo Challenge Europeo Turismo e il Campionato Transamericano, nel 1967 ha già riconquistato lo Challenge Europeo Turismo e il primo Campionato Europeo della Montagna.

PREZZO L. 2.245.000

CRONACHE SPORTIVE

ELIMINATORIA MONDIALE PESI MASSIMI

Bonavena ha domato il tedesco Mildenberger

La sconfitta accompagnata da cinque atterramenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Contra tutti i pronostici, tranne il suo ovviamente, il peso massimo argentino Oscar Bonavena si è qualificato questa sera per le semifinali del torneo che si darà il nuovo campione del mondo del pugilato mondiale, versione WBA, battendo al primo round il campione d'Europa Karl Mildenberger. Bonavena ha atterrato il suo avversario per ben cinque volte.

Sono state dodici riprese combattute, violente, che si sono concluse con i volti dei pugili chiaramente segnati da colpi precisi e potenti. Mildenberger, che tutti ricordano come uno degli avversari più validi di Cassius Clay, quello comunque uscito con maggiore dignità dallo scontro con il pugile privato del titolo mondiale dalla World Boxing Association, è stato battuto, e chiaramente, proprio sul terreno più congeniale.

Bonavena, che sembra un nuovo Cassius Clay almeno così bacchiato, aveva minacciato di macellare l'avversario sul ring del velodromo di Francoforte, proprio davanti ai 15.000 tifosi di Mildenberger. Non è stato un massacro ma il punteggio attribuito al vincitore dell'arbitro Harry Krause parla chiaro: 55 punti per il massiccio argentino, 47 per il tedesco.

Mildenberger è sempre apparso la vittima di turno e questo basti a dare un'idea di come sono andate le cose. Intende tornare sulle polemiche della defenestrazione di Cassius Clay per un motivo che potrà riguardare al massimo le autorità americane ma non certo lo sport internazionale.

A. P.

PARTE LA SERIE «C» CON 20 SQUADRE PER GIRONO: 3 PROMOSSE 9 RETROCEDONO

SAVONA E UDINESE FRA LE FAVORITE NELLA CORSA PER LA PROMOZIONE IN «B»

Come e Alessandria nel ruolo di «outsider» - Triestina e Montalcione «indecifrabili»

Finite le prove, le controprove e i rodaggi, ora niente valigia: dalle 16.30 di questo pomeriggio si fa sul serio, valgono i punti e basta. E' dunque anche il momento di azzardare le previsioni su chi dovrebbe vincere questo campionato, su chi potrebbe giungere alle feste finali, su chi sarà costretto a far da corò. L'unica cosa che non faremo, sarà di indicare le possibili retrocedono. Perché giurare su Savona, Udinese, Alessandria e Como, come le maggiori candidate all'unico posto a disposizione fra i «cadetti» e poi sbagliare può senz'altro dispiacere, ma indovinare le tre che retrocederanno dispiacerebbe troppo. E' solo un parere, ma ha anche acquistato molto per chi può.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il momento difficile della Triestina

La Triestina incomincia oggi il suo campionato di Serie C ed è alla vigilia dell'assemblea. Sono due settimane che mettono a nudo la situazione tecnica e morale, in un momento particolarmente delicato della vita del club. La squadra, confezionata a puntate durante gli scorsi mesi, non è ancora nemmeno completa: per un indisciplinato, come si può tranquillamente affermare osservando lo schieramento di partenza, se è vero che Festin acquistato per fare il mediano è stato avanzato all'attacco e che alla sinistra di Morici, aggregato al gruppo quale alternativa a Filippos (forse da ultimo preferito), l'uno e l'altro ancora inadatti a quel ruolo. Si aggiunge che l'accordo economico con il giocattolo di est soltanto venerdì sera, e si vedrà con quali prospettive Radio affronta il campionato.

L'altro aspetto del problema riguarda la società, nella struttura amministrativa. E' noto che la Triestina ormai conta solo una decina di soci non consiglieri. Almeno a 35 assommano invece i soci consiglieri, che malgrado i guai, probabilmente (e fatalmente) tenderanno a rimanere al potere. Per il momento non ci sono vie d'uscita: altri dirigenti non sono alle porte, nessuno si è offerto di sostituirli al vertice, non c'è nessuno che venga avanti con proposte innovative, consapevoli della situazione difficile della società, dal punto di vista finanziario, in mancanza di alternative, non ci sarà alcuna novità.

Il presidente è stato oggetto della piena solidarietà del direttivo, nella sua ultima seduta. Non cambierà nulla, insomma, ma perché il direttivo non voterà contro se stesso. La situazione resterà quella di prima, drammatica cioè, senza uscita. C'è poi la prospettiva della dimissione commissariale di Festin, non in massa del C.D. alabardato. In questi casi vale la legge del male minore, che è difficile valutare dall'esterno. Ma chi ha responsabilità all'interno, oppure chi ha possibilità di intervenire dal fuori, operi in modo che il «male minore» per la Triestina si traduca in un «bene maggiore». A conti fatti, la Triestina sta vivendo da tempo come una commedia, non una tragedia.

IL PROGRAMMA
(inizio ore 16.30)
Alessandria - Rapallo
Bologna - Bologna
Entella - Como
Marzotto - Triestina
Mestina - Legnano
Montalcione - Biellese
Piacenza - Treviso
Pro Patria - Trevigliese
Udinese - Pavia
Verbania - Solbiatese

trebbe, dopo una stagione di purgatorio in «C», ritornare in «B» dopo un solo anno. Anche l'Udinese, con l'arrivo di Casazza (e di Pontel all'ultima ora) Bagnoli e Muzio, sembra possedere tutte le carte in regola per puntare al titolo. Come e Alessandria, a tavolino, dovrebbero essere in grado di rendere la vita difficile a liguri e friulani, pronti a sfruttare qualsiasi tribolazione delle due maggiori favorite.

Queste le quattro grandi, o presunte tali, del girone A. Sono tutti molto forti, ma troveranno avversari capaci sia di frenarle, sia di sgambettarle se non avranno nervi saldi. E ce ne sono tante. Treviso, Piacenza, Legnano, Biellese.

Triestina, Montalcione, Pro Patria, Rapallo costituiscono il gruppo delle indecifrabili. Finché non ci saranno viste per qualche tempo alla prova, non si potrà dire se l'evoluzione è avvenuta in senso ascendente o discendente.

Sulla carta, Verbania, Solbiatese, Marzotto, Entella, Mestina e Trevigliese, come le matricole, non hanno nulla di eccezionale. E' però la squadra che presenta delle autentiche incognite. Ad ogni modo il momento della verità è vicino. Non resta che attendere poche ore per avere da tutte il primo ragguaglio.

C. N.

Radio: «La squadra verrà fuori tra un mese»
Per la Triestina il lungo esilio dalla Serie C ha avuto inizio nel primo pomeriggio di ieri con la partenza della comitiva alabardata alla volta di Valdagno. Anche due anni fa la Triestina inaugurò la stagione con il Marzotto e l'avviso dei più promettenti. Gli alabardi, allora guidati da Frossi, uscirono dallo stadio valdagnesi con un significativo 5-2 (tripletta di Gentili e una rete ciascuno di Zerlin e Rosanda). Il Breg squadra partecipante al campionato dilettanti di III categoria, ospiterà in un incontro amichevole l'Edera di Trieste.

BREG - EDERA
Con inizio alle ore 16.30, presso il campo sportivo Bagnoli della Rosanda, il Breg squadra partecipante al campionato dilettanti di III categoria, ospiterà in un incontro amichevole l'Edera di Trieste.

LA BIELLESE APRE LA STAGIONE ALLO STADIO COSULICH
Montalcione Itc. con attacco nuovo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Montalcione, 16

Domani pomeriggio, allo stadio di via Cosulich, il Montalcione Itc. inizierà il proprio campionato di Serie C ospitando per la partita inaugurale la forte compagine bianconera della Biellese. Serena vigilia degli azionisti, questa odierna, che sperano molto in una loro positiva prestazione. Contro la squadra piemontese, infatti, anche nel passato i montalcionesi hanno dimostrato sempre buone paratie. La tradizione, dunque, non dovrebbe essere smentita domani. Ugualmente, nell'ambiente c'è un'attesa di grande interesse per la partita, che non solo rappresenta un'occasione di confronto con una delle squadre più forti del campionato, ma che ha anche la possibilità dell'avversario, quando forse neanche il rodaggio è stato portato a termine.

OGGI LA CONCLUSIONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO A TUNISI

Finale d'oro dell'atletica azzurra con sei medaglie nelle ultime prove

La Nazionale di pallacanestro piegata nella partita decisiva dalla Jugoslavia (87-76) Menichelli ha vinto le quattro prove individuali di ginnastica - Gerar primo assoluto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tunisi, 16

A un giorno dalla chiusura dei Giochi del Mediterraneo, l'Italia ha ulteriormente rafforzato il proprio primato posto nella graduatoria per Nazioni, vincendo altre sei medaglie d'oro nelle prove di atletica leggera, terminate questo pomeriggio allo stadio olimpico.

Dopo le sette vittorie di ieri, gli azzurri di Silvio Paraboschi hanno dunque fatto il bello e il cattivo tempo, lasciando al solo Mohamed Gamoudi, la stella del mezzofondo tunisino, la possibilità di brillare in gara di rilievo.

Domani, con la gran finale del torneo di calcio, che vedrà di fronte Italia e Francia, il sipario calerà su questi Giochi che, sorti con molte premesse negative originate dall'enorme confusione organizzativa che a-

veva contraddistinto la fase preparatoria dell'evento, hanno avuto, smentendo in parte le aspettative del critico, uno svolgimento sufficientemente regolare anche se non di eccezionale livello agonistico.

La lista delle vittorie di stamane ha avuto inizio con Alessandro Scatena, affermandosi nel 400 ostacoli, assente Fritoli, in 52"9, un tempo alquanto modesto. Ito Giani ha quindi vinto i 200 piani in 21"1, rosciando sei decimi al vecchio record dei Giochi stabilito da Lombardo a Barcellona.

Nel 100 metri femminili, la francese Tellez è riuscita a spuntarla per un decimo sulla giovane mentre la triestina Senari, pur restando staccata, si è piazzata al terzo posto, il tunisino Gamoudi, già vincitore dei 10.400 metri corse il giorno dell'apertura con un clamoroso

errore nella misurazione del percorso, ha quindi riportato la sua seconda medaglia d'oro dei Giochi giungendo prima nei 5.000m e alle spalle lo jugoslavo Tuntar ed il nostro Cindolo, medaglia di bronzo. Intanto la Francia, già prima nella spada, vince con Valle la prova di sciabola. Martelli e Marfai sono rispettivamente medaglia di oro e d'argento.

Il tricolore torna a salire sul pennone più alto con il quartetto formato da Laverda, Prestoni, Giannastasio e Giani che compie la staffetta 4x100 in 40"6 dinanzi alla Spagna e alla Tunisia, e con Franco Radman, primo nel lancio del giavellotto, Giuseppe Gentile conquista la medaglia d'argento nel salto triplo, vinto dallo spagnolo Arela in 16.23 metri.

Infine, altre due vittorie italiane, forse le più belle. Ottolina, Fusi, Puosi e Bello si portano a casa la medaglia d'oro nella staffetta 4x400 in 3'12"6, battendo nel loro tempo la Jugoslavia e la Tunisia mentre il sardo Antonio Ambu è primo, con una stupenda prova di dedizione, nella maratona.

Ambu si è portato in testa, assieme allo spagnolo Perez e al marocchino Seoudi, al passaggio del 10.0 chilometri. A metà gara, il marocchino perde contatto mentre si uniscono al duo battistrada i turchi Serdar e Akay. Al 30.0 chilometri Perez allunga la sua vantaggio e il comando dopo qualche chilometro e subentrano Ambu ed Akay. Il tempo del vincitore: 2'21"41.

La serie positiva dei successi azzurri si è purtroppo interrotta in serata. L'Italia ha infatti perso il titolo della pallacanestro sottomarcando, più per nervosismo che per altro, ad una compagine jugoslava. Questo solo nel finale aveva saputo prendere in pugno le redini della partita.

I cecili italiani, che speravano di ottenere una rivincita sul balcanico in nome dei pallacanestisti, si sono visti invece il primo tempo con l'esiguo vantaggio di 35-33. Fino allora gli italiani, filtrando attraverso le maglie di una difesa difesa, avevano riuscito a chiudere in testa fino ad un massimo di sei punti. Nella ripresa la Jugoslavia si porta in parità, passa a condurre 38-37 e quindi prende il volo mentre i ragazzi di Paraboschi si fanno più estenuanti.

La formazione che incontrerà il Marzotto sarà quindi la seguente: Colaviti; Da Rold, Martelli; D'Erli, Capitani; Del Molo; Roldi, Brucellati, Pedroni, Ferri, Filippos.

CALCIO AMICHEVOLE

Milan-Florentina 1-0

*Mantova-Napoli 2-1

Oggi a Trieste

CALCIO

Amichevoli: Pontania - Pordenone, 16.30; San Giovanni - Libertas, campo viale Sanzio, ore 16.30; Crenacchi - Rosanda Zerial, campo viale Sanzio, ore 16.30; Aurisina - Italiani, campo Aurisina, ore 16.30. *Coppa Penco: Muggeana - Fortitudo, campo Muggea, ore 17. *Coppa «San Bartolomeo»: Libertas Baroliana-Veneta, Aurisina, ore 8; Libertas Prosecco-Primorio, Aurisina, ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Campioni regionali per non classificati organizzato dal Circolo M. Mercantile. Campi di viale Miramare, ore 9.

TENNIS

Torneo regionale per non classificati organizzato dal Circolo M. Mercantile. Campi di viale Miramare, ore 9.

NUOTO

Incontro amichevole giovanile fra le squadre della Triestina e della Mestina. Piscina «B». Bianchini di Riva Grumolo, ore 10.

BREG - EDERA

Con inizio alle ore 16.30, presso il campo sportivo Bagnoli della Rosanda, il Breg squadra partecipante al campionato dilettanti di III categoria, ospiterà in un incontro amichevole l'Edera di Trieste.

STAMANE ALLA PISCINA «BIANCHI» RIVINCITA DI NUOTO GIOVANILE

Alla UST il 1° round con la Mestrina

I giovani nuotatori dell'Unione Sportiva Triestina hanno superato nettamente i loro coetanei della Mestrina in un incontro riservato alla categoria esordienti che si è svolto a Mestrina. Gli alabardati hanno vinto sei gare e tre delle quattro sfatfatte in programma. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

prova in 39"3, mentre Cecchi, nei 100 metri, è giunto secondo in 1'24"9 ma arrivando a ridosso del primo.

Nel settore femminile, meno brillante di quello maschile, si è distinta Rita Berro nei 50 metri libero, unica vincitrice di una gara individuale fra le ragazze. Bisogna però attendere la settimana di gara per avere notizie più precise.

Il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Il settore femminile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori, ha vinto tre gare su quattro. Particolarmente agguerrito si è dimostrato il settore maschile, dove si sono maggiormente distinti i giovani e i loro allenatori.

Cosmelli 14, Fantin 2, Tesi 5, Masini 21, Merlati 6, Paschini 2, Rocca 8, Vianello 9. *JUGOSLAVIA: Skansi 6, Cosic 26, Ovetkovic 26, Tardic 2, Marjovic 4, Solman 8, Simonovic 15.

A risolvere il bilancio, portando l'Italia a quota 32, si incarica infine il ginevrino Franco Menichelli vincendo ben quattro medaglie d'oro nelle prove a corpo libero, cavallo, anelli e sbarra.

Ieri sera altre tre medaglie erano state vinte dall'Italia nel concorso di ginnastica: un primo posto per la classifica complessiva a Nazioni, l'argento di Menichelli ed il bronzo di Luigi Cimatti nelle prove individuali dietro il vincitore, l'olimpionco jugoslavo Miroslav Cerar. Giovanni Cammucini si era classificato quarto.

A. P.

AL «GREZAR» PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO JUNIORS

L'udinese Casarsa nel giavellotto porta il record regionale a m. 63,66

Buoni risultati di Flamini (S.G.T.) Podbersek e Musulin (U.G.G.)

Organizzata dal Comitato regionale della Fidal si è svolta ieri pomeriggio allo stadio comunale «Pino Grezar» la prima giornata del campionato regionale maschile juniores. E' stata una manifestazione interessante, nel corso della quale si è messo in grande evidenza l'udinese Franco Casarsa, il quale ha migliorato il primato regionale di categoria del giavellotto portandolo a m. 63,66.

Hanno ottenuto buoni risultati il bianconista Flamini negli 800, l'udinese Lenarduzzi nei 3000, i goriziani Podbersek e Musulin rispettivamente nel 500 e nel lungo. Ripian nel lungo, Ugo De Franzini nel giavellotto e il quartetto della Toriana nella staffetta 4x400. Nel complesso una riunione valida che si è svolta a Udine.

I. D.

Metri 800: 1) Flamini Fabio (SGT) 1'59"8; 2) Proccacciano (Lib. Ud) 2'01"1; 3) Romano (S. Giacomo) 2'11"1; 4) Divo (CUS) 2'11"1; 5) Cavellini (SGT) 2'12"1.

Metri 400 H: 1) Carrara Marino (Toriana) 1'01"8; 2) Lenardon (S. Marco Fogliano) 1'03"8; 3) Costantini (Lib. Ud) 1'04"1; 4) Nicolai (Acquedotto) 1'09"8.

Disco: 1) Podbersek Edil (UGG) m. 40,35; 2) Pagan (Toriana) m. 37,84; 3) Nonino (ASU) 36,11; 4) Del Mistro (CSI) 34; 5) Cargnoli (Lib. Ud) 33,87; 6) Vittori (Toriana) 27,66.

Metri 3000: 1) Lenarduzzi Roberto (ASU) 9'47"9; 2) Pacchioli (Acquedotto) 9'27"7; 3) Pradicardano (CSI) 9'38"1; 4) Bertani (Talcanti) 9'37"1.

Metri 200: 1) Romano Edo (UGG) 2'34"4; 2) Canestri (Toriana) 2'36"6; 3) Morot (Lib. Ud) 2'44"4; 4) Furlan (ma) 2'51"1; 5) Sandini (CUS) 2'51"1.

Salto con l'asta: 1) Caus Ugo (Lib. Ud) m. 3,90; 2) De Nisi (idem) 3,80; 3) Danilop (idem) 3,40; 4) Tull (CSI) 3,40; 5) Disabrisi (Piemonte) 3,00.

Salto in lungo: 1) Musulin Arra (UGG) m. 4,79; 2) Pagan (Toriana) m. 4,79; 3) Pagan (Toriana) m. 4,79; 4) Locovig (Lib. Ud) 4,16; 5) Peron (idem) 6,08; 6) Bassi (idem) 5,78; 7) Sgraffia (Talcanti) 5,75; 8) Bressan (SGT) 5,69.

Giavellotto: 1) Casarsa Franco (ASU) m. 63,66 (nuovo primato reg.); 2) Flamini (SGT) m. 63,66; 3) De Franzini (Toriana) 61,40; 4) Mascherini (Lib. Ud) 46,88; 5) Zolli (idem) 46,19; 6) Reuber (CUS) 44,66; 7) Marangon (Toriana) 43,45; 8) Marcia (ma) 10; 9) Corosi Furo (Lib. Ud) 56,50; 10) Dentato (Acquedotto) 1,512"6.

GIU - FERRARI
E' stata annunciata la costituzione del G.S. Giu-Ferrari che organizza manifestazioni a Suzzara il «d.F. delle Nazioni».

INTERESSANTE ESORDIO SULLA PISTA DI MONTEBELLO (ORE 16)
Navazzo si presenta nella corsa Totip insidiato da Valiant e Quintosole

Un cavallo dal passato illustre, ancor oggi in piena forma, sarà di scena questo pomeriggio alla pista di Montebello. Che del resto triestino il 6 anni Navazzo, recente acquisto della Scuderia Verona che ha rilevato il figlio di Foreign Office dal potente complesso Orsi Maggelli. Per la prima volta a Montebello, Navazzo sarà protagonista della Totip Premio della Letteratura, prova a vantaggi su mille metri allungata, in cui parteciperanno alcuni dei migliori soggetti delle scuderie locali. Dall'illustre allievo di Ezio Bezzocchi (uno dei pochi cavalli che possono vantarsi di aver battuto la prestigiosa Elma in Europa) avversari di un certo riguardo saranno Valiant, Quintosole e il rientrante Brighenti, i quali partiranno con un abbuono di 20 metri rispetto al classico ex mangialfieno. Valiant in ottimo momento, anche sfidando dell'apporto che gli potrà dare l'alleato Ordonez, si presenta nel ruolo di runner up di Navazzo il quale, se non si discute dal lato della classe e della potenza, avrà pur sempre da temere la novità della pista. Comunque Navazzo ha corso con disinvoltura il mezzo miglio su a Napoli che a Genova e Bologna, pertanto bisogna credere in un suo istantaneo adattamento anche al tracciato triestino. I favori a Navazzo, in definitiva, e al nostro il compito di impegnare a fondo il quotato cavallo di Bezzocchi.

Ottimi scori nel contorno. Nella giravolta, dopo lo sfornuto esordio sulla pista, rientra con Happiness e Trebbiano, quest'ultimo alla ricerca di una piena valutazione in un migliaio di metri. In attesa di alle sue caratteristiche.

Esibizione ad alto livello anche nel campo del 2 anni. Da Padova arriva Esmoor, che ha già trotto sotto 1'12,5, mentre da fra loro pulisti, ma anche Proietti, Ricetto e Zitta possono mettersi in evidenza. Nel

premio Viareggio il giovane Sentito, con 25 metri di vantaggio, cercherà di sfuggire a Trucco e Meco, questi ultimi però chiusi sulla carta della frazione Lerica compagnia di colori dell'avanzatissimo puledro.

L'inizio è fissato per le 16. I nostri favoriti: FR. BANCARELLA; Indovine, Ega, Cacio, FR. CAM. STERZA.

PIELLO: Fer, Debbio, Quiro, FR. SVEVIA; Tanager, Quindici, FR. BAGUTTA; Trebbiano, Quindici, Happiness, FR. DELLA LETTERATURA (Totip); Navazzo, Valiant, Quintosole, FR. VIAREGGIO; Sentito (Lerica), Trucco, FR. SAVA; TANGER 1.4 div. Robbini, Warner, Caltiga, FR. PAINT VINT.

CENT 2.4 div. Macdako, Grestasio, STERZA.

I RISULTATI
*Modena - Marzotto 7-3
*Bassano - Folonica 4-2
*Monza - Arengo 4-2
*Breganze - Pirelli 12-1
*Triestina - Novara 5-1

LA CLASSIFICA
Triestina 16 10 4 2 47 24 24
Novara 16 10 2 4 70 48 22
Monza 16 10 1 5 58 38 21
Modena 16 9 2 5 58 38 20
Breganze 16 7 4 5 58 40 19
Bassano 16 5 4 7 45 47 14
Marzotto 16 6 1 9 53 62 13
Folonica 16 5 2 9 51 70 12
Arengo Monza 16 5 1 10 47 41 11
Pirelli Milano 16 2 13 33 80 5

Le partite del 23-9-1967
Arengo - Breganze
Bassano - Modena
Marzotto - Triestina
Folonica - Monza
Pirelli - Novara

trasformata dopo le recenti nallucse prestazioni. In particolare Pockley è apparso molto registrato e bene spallato sia da Martelli che da Perok. Il settore però che ancora una volta ha dettato legge è stato quello difensivo, che ha saputo bloccare con sicurezza l'attacco più realizzatore del campionato. In particolare il pericoloso Zaffinetti è stato bloccato, tanto che il giocatore è stato costretto a manovrare partendo da lontano. Cerro e Prinz sono stati due mastini infaticabili e non si saprebbe a quali dei due dare la palma del migliore, anche se Prinz ha il grande merito di avere dato l'avvio alla vittoria con le due prime segnate della serata.

Il Novara ha un po' deluso. Aina, Mora, Zaffinetti e Colombo hanno imposto belle azioni alla squadra. La Scuderia Trieste è in Piemonte con la forte quartetto formato da Gastone, Lucio Kivarday, «Luis» e Marcello Rigo, squadra ormai ben piazzata nella classifica del massimo campionato e che vuol continuare nelle sue affermazioni. La Scuderia Cenni è a Novara, invece, con un solo rappresentante, «Elio Gandini», che però ha ottime possibilità di affermazione.

Bruno Ivo

CAMPIONATO DELLA REGOLARITA'

«Triesey» e «Astunin» ai Laghi novaresi

Dopo la sosta estiva, i regolari riprendono le gare di campionato italiano. A Novara oggi si disputa il «Giro dei Laghi», manifestazione maschile in cui sono iscritti alcune squadre triestine. La Scuderia Trieste è in Piemonte con la forte quartetto formato da Gastone, Lucio Kivarday, «Luis» e Marcello Rigo, squadra ormai ben piazzata nella classifica del massimo campionato e che vuol continuare nelle sue affermazioni. La Scuderia Cenni è a Novara, invece, con un solo rappresentante, «Elio Gandini», che però ha ottime possibilità di affermazione.

COPPA D'EUROPA MASCHILE
In testa l'URSS dopo la prima giornata

Kiev, 16
Al termine della prima giornata della finale della Coppa d'Europa di atletica leggera maschile, l'Unione sovietica comanda la classifica provvisoria con 44 punti davanti Germania (40), Germania orientale (38), Francia (32), Polonia (28), ed Ungheria (28).

Il caso della Klubkowska continua a interessare l'opinione pubblica. I dirigenti dell'atletica polacca hanno protestato contro la diagnosi del medico che hanno dichiarato l'eva Klubkowska, campionessa olimpionica e co-detentrice del record mondiale del 100 metri, non abbastanza donna per compiere con altre donne.

BIGI - FERRARI
E' stata annunciata la costituzione del G.S. Bigi-Ferrari che organizza manifestazioni a Suzzara il «d.F. delle Nazioni».

INTERESSANTE ESORDIO SULLA PISTA DI MONTEBELLO (ORE 16)
Navazzo si presenta nella corsa Totip insidiato da Valiant e Quintosole

Un cavallo dal passato illustre, ancor oggi in piena forma, sarà di scena questo pomeriggio alla pista di Montebello

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domanda di lavoro

personale di serv. L. 25

DONNA offresi tutti i lavori al-

cune mattine e pomeriggi par-

ag. Combi Franca, Cassetta n.

51722 A. SPI.

DONNA offresi per piccola fa-

miglia coniugi o persona sola.

Scrivere fermo posta 19.648.176

Monfalcone. 487 A.

DONNA sola indipendente of-

fresi ore combinarsi. Tel. 65447.

29880 A.

MEZZAETÀ lavori domestici

offresi piccola famiglia matu-

rita. Tel. 62941, 9-10, 5276

OFFRESI 47enne, croata, brava

referenziata a famiglia slovena

o croata. Scrivere Cassetta n.

1968 A. SPI.

OFFRESI donna pulizista, Telefo-

nare 62149 dalle 10 alle 12.

29994 A.

PENSIONATA occuperebbe la-

voro leggero o assistenza poma-

naggio. Cassetta 29810 A. SPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da

combinarsi, tel. lunedì 36340, dal-

le 10-12.

51938 A.

PRESTASERVIZI oppure bam-

binaia offresi ore 9-17. Catalini,

Madonnina 35.

55025 A.

B Offerte di lavoro

personale di serv. L. 70

A.A. CERCASI ragazza referen-

ziata capace cucinare ore 8-18

per piccola famiglia signorile.

Presentarsi Rossetti 46, dalle

9.30-11.15-17.

29929 B.

A. STABILE possibilmente libe-

ro subito, onesta, capace, buon

carattere, cercasi per famiglia

3 adulti, posto quasi indipen-

dente, ottimo stipendio, stanza e

bagno propri. Tel. 22472.

29968 B.

BAMBINAIÀ o signorina alla

pari, cerca famiglia triestina, di-

sposta trasferirsi. Tel. 69253.

29930 B.

BAMBINAIÀ o domestica sta-

bile disposta a dormire a rca.

el. Telefonare al n. 38896.

51822 B.

CAMERIERA stabile pratica re-

ferenziata, buona paga, cerca

immediatamente casa signorile.

Presentarsi piazza Scorcio 1/II

ore 10-11 e 16-19.

38220 B.

CERCASI prestaservizi capace

con referenze, per 2 persone, al-

cune ore la mattina, paraggi

Coroneo. Tel. 69192 lunedì al

pomeriggio.

29922 B.

CERCASI donna 3 mezza gior-

nate. Telefonare 50637, 30122 B.

PRESTASERVIZI cercasi Bar-

cola. Telefonare lunedì 67081.

30130 B.

CERCASI prestaservizi dalle 8

alle 16. Tel. 23145.

32965 B.

CERCASI mediata bella presen-

za indipendente presso persona

sola. Tel. 68656.

51214 B.

CERCASI prestaservizi per ma-

nageria. Tel. 61907.

30142 B.

CERCASI prestaservizi ore po-

meriggio, zona S. Giovanni. Te-

lefonare 43867.

29892 B.

CERCASI stabile pratica tutti

gli elettrodomestici camera con

bagno, lire 70.000 mensili. Telefo-

nare 24784.

29934 B.

CERCASI persona referenziata

assistenza convalescente lavori

domestici. Scrivere Cass. 52056

B. SPI.

DOMESTICA capace cucinare

cerca famiglia 3 adulti tratta-

mento familiare elettrodomesti-

ci. Tel. dalle 12-15, 31653.

DOMESTICA pratica referen-

ziata cerca signora sola tratta-

mento familiare, ottimo sala-

rio. Telefonare 96381.

52058 B.

DOMESTICA stabile cerca an-

che primo servizio. Tel. 50209

ore 8.30-10.30, 16-17.30.

30012 B.

DONNA modesta capace cucina-

re paziente vecchi coniugi cer-

casi ore combinarsi. Tel. 26814

dalle 10-13.

29818 B.

FAMIGLIA medico cerca sub-

ito e/o para 25-40, origine bor-

ghese per due bambini (9, 2

anni) e piccolo aiuto casa. Te-

lefonare 24784.

29934 B.

FAMIGLIA diplomatica residen-

te Europa cerca cameriere e

cameriera o 2 cameriere indis-

pensabile esperti servizio ta-

vola altissimo stipendio purché

scrivere Cassetta 29620 B. SPI.

PRESTASERVIZI cercano co-

niugi soli ore 8-17, presentarsi

via Udine 24 porta 9, 51868 B.

PRESTASERVIZI referenziata

3-4 ore mattino zona Romagna

cercasi. Tel. 66793.

13540 B.

PRESTASERVIZI 8-17 assun-

si 50.000 mensili. Presentarsi

dalle 17 in poi in Salita Con-

torello 6/1 Barcola, Budini.

52062 B.

STABILE referenziata amante

bambino, 60.000 mensili cer-

casi. Tel. lunedì 67743 12-15.

51922 B.

STABILE anche dormire buo-

na paga, referenziata. Tel.

nedei 37056.

30002 B.

STABILE referenziata per fa-

miglia 3 adulti, cercasi. Telefo-

nare 90968.

29982 B.

C Richieste d'impiego L. 90

APPRENDISTA commessa vo-

lonterosa conoscenza francese,

sloveno offresi primo impie-

go. Telefonare 92486.

29742 C.

AUTISTA anche con mezzo pro-

prio offresi. Cassetta 51940 C.

SPI.

BAMBINAIÀ ore da combinarsi

offresi. Tel. 25602.

29906 C.

CHEF di cucina offresi albergo.

Tel. 90458.

30072 C.

Continua

con un successo

senza precedenti

la Fiera degli

Elettrodomestici

organizzata dalla

UNIVERSALTECNICA

in Corso Garibaldi n. 4

La BOMBRINI PARODI-DELFINO

cerca

Agenti di Commercio per la vendita di detersivi,

deodoranti, insetticidi, disinfettanti e cere per

pavimenti a Comunità, Istituti, Alberghi, ecc.

per il Veneto.

Si richiede: Ottima introduzione, possesso patente

auto, referenze documentabili, residenze in loco.

Scrivere indirizzando a:

BOMBRINI PARODI-DELFINO, Settore DO

Via Lombardia, 31 - Roma

ANTILOPE

renna camoscio

pulvisconi. Pulitura regionale

Cattaruzza, Giulia 13. Unica

specializzata della Regione.

51706 CC.

CALLISTA estetista riceve per

appuntamento. Tel. 70735.

29952 CC.

CANTINE soffite, abitazioni,

sgombero, via Rivo 4 tel. 50566.

51860 CC.

DATTILOGRAFA assume lavori

domestici, prezzi modici. Telefo-

nare 60965.

29924 CC.

DISEGNATORE, progettista at-

trezzi special per eseguire ar-

ticolli in serie, offresi. Telefo-

nare 79992.

29794 CC.

LAVORATORIO riparazioni TV

cerca apprendisti 14-17 anni.

Presentarsi domani ore 8.30 -

12. Telex, D'Amunio 44.

52088 CC.

MURATORE facciate tutti cana-

lizzazioni lavori generi. Telefo-

nare 44783.

55999 CC.

PARCHETTI riparazioni raschia-

tura e verniciatura sintetica. As-

sessorio mattoni plastici. Spe-

cializzazione moquette. Frittili

via S. Zenone 6, tel. 50895.

32999 CC.

55083 D.

APPRENDISTA commessa, pre-

senteza volonterosa cerca Cam-

eria Franchi, via Genova 19, pre-

sentrarsi lunedì ore 8. 51908 D.

APPRENDISTA commesso 16en-

ne patente Vespa cerca auto-

forniture Demanzano, S. Laza-

ro 18.

29694 D.

APPRENDISTA mezzalavoran-

te cercasi. Paduna 6 negozio

Zerial, tel. 41359.

51890 D.

APPRENDISTA parrucchiere

cerca Salone Lina, viale D'Ar-

nizio 40.

55099 D.

APPRENDISTA parrucchiere

cerca Salone Cherie, via del-

l'Agro 6/3, tel. 90432.

51748 D.

APPRENDISTA 15enne bella

presenza, conoscenza croato cer-

casi. D'Ercole, Imbriani 5.

29798 D.

APPRENDISTA o lavorante par-

rucchiera cerca Salone Silvia,

strada di Rozzi 63.

51714 D.

APPRENDISTA per lavoro su

macchine utensili, saldatura,

carpenteria, meccanica cerca

officina Gradengo, S. Eufemia

3, Trieste, tel. 31071.

30054 D.

ASSUMESI autista consegne

magazzino minimo patente C.

Rivolgersi buffet Bisilach, Ghe-

ra 3.

29958 D.

AUTISTA esperto cerca anche

per mansioni ufficio. Cassetta n.

32973 D. SPI.

AUTORI anche dilettanti po-

sita narrativa romanzi cerchia-

mo, Mondo Letterario, Corso

22 Marzo 43, Milano. 5118 D.

RUEROFRAULEIN, deutsch -

italienisch in Wort und Schrift

mit Buchhaltungskennntnissen

ganzjährig von Büro - Im-

mobiliengentur in Sadeort - ga-

sucht. Zuschriften mit Referen-

zen an Chiffre Cassetta SPI 51/a

30100 Venezia.

55979 D.

CASA editrice Mondadori per

immediato lancio nuova opera

facile collocamento cerca am-

basci seri dinamici cultura me-

dia. Offronsi provvigioni e fisso

giornaliero, presentarsi lunedì

via Gimastica 15, I p., ore 8-

11.30.

29918 D.

CASA editrice cerca collabora-

tori Trieste e provincia. Cass.

30018 D. SPI.

CERCASI collaboratori, corri-

spondenti anche aspiranti per

rivista cultura ed arte. Scrive-

re al Sagittario 20129 Milano,

corso XXII Marzo 43.

5967 D.

CERCASI mezzalavorante sar-

ta da uomo o lavorante mezza

giornata. Tel. 31715.

30042 D.

CERCASI ragazzo pratico ramo

pasticceria. Presentarsi v. Car-

ducci 32.

55101 D.

CERCASI aiuto commessa per

panificio, domiche libere. Te-

lefonare 90981.

29870 D.

CERCASI apprendista commessa

per profumeria drogheria; plaz-

za Carlo Alberto 7.

29790 D.

CERCASI apprendista panette-

ria, presentarsi lunedì mattina

via Pasquale Revoltella 7.

51800 D.

CERCASI apprendista panette-

ria, Tel. 24925.

51848 D.

CERCASI ragazzo 15-16 anni con

medicina pacchi e apprendista,

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER IL VIETNAM U THANT RIBADISCE LE PROPRIE TESI

La chiave della pace è nella tregua aerea

Un simile passo americano spianerebbe la via alle trattative
Sospesi per ora i tentativi personali del Segretario dell'ONU

New York, 16. Il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di essere tuttora convinto che, se gli Stati Uniti arrestassero i bombardamenti contro il Vietnam settentrionale, si aprirebbero importanti colloqui tra Washington e Hanoi. Rispondendo alle domande dei giornalisti, egli ha fatto presente che molti dirigenti di Paesi amici del nordvietnamita dividono la tesi del Segretario dell'ONU, secondo cui le trattative potrebbero incominciare entro un periodo di tre o quattro settimane successive alla sospensione dei bombardamenti. U Thant, il quale teneva la

UN GESTO «DISTENSIVO» DI PARIGI

Francia e NATO unite in caso di aggressione

Raggiunto un accordo per la cooperazione delle rispettive forze in un eventuale conflitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 16. Fra i Paesi della NATO e la Francia è stato raggiunto l'accordo per la cooperazione militare in caso di pericolo. Con uno scambio di lettere verificato due settimane or sono, e del quale si è avuto notizia soltanto oggi, il generale Lemaître, nella sua qualità di comandante supremo delle Forze alleate, e il generale Ailleret, in quanto capo di stato maggiore della Difesa francese, hanno reciprocamente informati che avevano impartito istruzioni alle forze armate poste sotto i rispettivi comandi in Germania affinché dei piani di cooperazione militare diventino effettivi in caso di conflitto.

Su richiesta francese si è precisato che tale cooperazione si verificherebbe soltanto se la decisione sarà presa liberamente da ogni parte in causa. La precisazione conclude una «questione politica-militare» che aveva complicato, nei mesi scorsi, la ricerca di un accordo. Dopo il ritiro delle sue forze dai dispositivi militari della NATO, il Governo francese aveva tenuto, infatti, a dichiarare che la integrazione dei mezzi di difesa avrebbe dovuto verificarsi soltanto nel caso in cui, da parte sua, si fosse ritenuto che c'era «aggressione caratterizzata».

Le basi di un accordo di cooperazione militare erano già state gettate, nel gennaio scorso, tra Lemaître e Ailleret, e i rappresentanti dei Paesi alleati in seno al Consiglio permanente dell'Alleanza, che avevano discusso e perfezionato a più riprese, e soltanto adesso si è definita l'intesa. Più che di un accordo di cooperazione in senso stretto, è più esatto parlare di «rilevare negli ambienti militari di Parigi — di un impegno parallelo a realizzare la integrazione dei rispettivi mezzi di difesa».

La felice conclusione delle trattative contribuisce comunque a rendere più serene le relazioni tra la Francia e la NATO, tanto più che ieri, da Parigi, era venuto un altro gesto «distensivo», con l'annuncio che, dal 1968, le autorizzazioni per l'uso del territorio francese da parte degli aerei dell'Alleanza saranno concesse non più mensilmente, come accadeva dall'epoca del ritiro delle forze francesi, ma per la durata di un anno.

Contrastano con questa disposizione nei rapporti tra la Francia e la NATO le voci che, con insistenza, continuano a circolare su un probabile referendum per promuovere all'inizio dell'anno prossimo, per chiedere ai francesi di sancire — con un atto di anticipo rispetto alla scadenza (1969) del trattato — il totale e definitivo abbandono del territorio francese.

Aveva lanciato il sasso, in un articolo sul settimanale della sinistra socialista «Notre République», Louis Valon, l'ingegner esponente dell'UNR-DU. L'ipotesi è adesso ripresa e analizzata da numerosi commentatori, fra i quali Bernard Lemaître, del quotidiano governativo «Paris Jour», che il generale De Gaulle desidera mettere alla partecipazione della Francia al Patto atlantico, scrive U Lefort — sembra verosimile. Che mediti di consultare in primavera i francesi intorno a questa decisione appare

sua prima conferenza stampa, dopo quattro mesi, ha espresso la speranza che tutti i Paesi dell'ONU attuassero iniziative di pace, per una soluzione del problema vietnamita, durante i lavori dell'Assemblea generale ordinaria, fissata a partire da martedì.

Sempre a proposito del Vietnam, U Thant ha deplorato la crudele realtà rappresentata dalle perdite in costante aumento per tutte le parti in causa e la persistenza delle distruzioni. Nel rilevare che le prospettive internazionali, alla vigilia dei lavori dell'Assemblea, sono tutt'altro che incoraggianti, U Thant ha confermato di avere sospeso i suoi personali

forzi per il conseguimento della pace, in quanto non è stata adempiuta la prima e più importante condizione da lui indicata, cioè la sospensione dei bombardamenti americani contro il Vietnam del Nord.

U Thant ha proseguito dicendo che si sentirebbe l'uomo più felice se il Consiglio di sicurezza potesse agire per restituire la pace al Vietnam. Ma il Consiglio non può fare nulla di fronte all'opposizione di uno dei Paesi membri permanenti (e perciò dotati di diritto di veto), come fu nel caso del mancato intervento nella Repubblica democratica, a causa dell'opposizione di una grande potenza (allusione agli Stati Uniti). Nel caso del Vietnam, U Thant non vede alcuna prospettiva di un intervento del Consiglio di sicurezza, data la opposizione di due grandi potenze (evidente allusione all'URSS e alla Francia).

Per quanto riguarda le operazioni belliche nel Vietnam, aspri combattimenti sono avvenuti nella zona del Delta, nel corso dell'operazione «Coronado V», lanciata da più di quattromila soldati americani (parte dei quali a bordo di mezzi fluviali d'assalto) lungo il fiume Rach Ba, 75 chilometri a Sud-Ovest di Saigon. Fino a questo momento sono stati uccisi più di 200 vietcong, mentre le perdite americane sono di 15 morti e 122 feriti.

Nella parte settentrionale del Paese è intanto terminata la operazione «Swift», nel corso della quale sono avvenuti i più violenti combattimenti degli ultimi giorni tra marines e nordvietnamiti. Il bilancio dell'operazione, che si è svolta per undici giorni nella provincia di Quang Tin e Quang Nam, è di 671 nordvietnamiti uccisi.

CONTRATTO IN ALGERIA per «Innocenti» e «Marelli»

Algeri, 16. Le società «Innocenti» e «Marelli» hanno firmato oggi ad Algeri con la società nazionale algerina di siderurgia un contratto per la fornitura di un laminato a caldo, che verrà utilizzato dal complesso siderurgico di Annaba.

U. R.

IN SEGUITO ALL'ACCUSA DI VOLER «FALSARE LA STORIA» DEL P.C.U.S.

«Silurato» Piotr Pospelov uno dei maggiori teorici russi

Direttore dell'Istituto del marxismo-leninismo, era entrato in polemica con i «vecchi bolscevichi» per la realizzazione di un libro sul partito

Mosca, 16. Si è appreso oggi a Mosca da buona fonte che Piotr Pospelov, direttore dell'Istituto del marxismo-leninismo, e uno dei teorici più in vista del partito, è stato esonerato dal Comitato centrale del PCUS in seguito a una polemica che ha diviso, lo scorso anno, lo stesso Pospelov e i cosiddetti «vecchi bolscevichi» sul terzo volume della «Storia del partito comunista dell'URSS», preparato appunto dall'Istituto del marxismo-leninismo. La stessa fonte ha precisato che questo volume, il terzo di una serie di sei che saranno pubblicati in occasione del 50. anniversario della rivoluzione, riguarda il periodo compreso tra il marzo e l'ottobre 1917.

I «vecchi bolscevichi» rimproverano soprattutto a Pospelov di non aver permesso agli storici incaricati di preparare la opera di consultare gli archivi dell'Istituto del marxismo-leninismo. Per consultare i documenti relativi al periodo compreso tra marzo e ottobre 1917 — si indica dalla stessa fonte — alcuni storici dovettero recarsi all'estero, nei Paesi socialisti. I bolscevichi rimproverano anche a Pospelov, definendolo «falsario della storia», di aver voluto nascondere la verità storica su alcuni fatti, soprattutto sui rapporti che esistevano prima della rivoluzione tra i compagni di Lenin, Bukarin, Trotskij, Stalin. I «vecchi bolscevichi» protestarono contro il carattere «oggettivo» che Pospelov voleva dare alla nuova storia del PCUS.

DURA CONDANNA AL LIBRO di uno storico krusceviano

Mosca, 16. Una dura condanna viene pronunciata nell'ultimo numero della «Rivista di storia del PCUS» contro uno storico sovietico, per un libro che da due anni è già stato pretesto di violente



«(Telefoto A.P. al «Piccolo») Saigon — Il Ministro degli Esteri sudvietnamita, Tran Van Do (a sin.) ha affermato in una intervista che le prospettive di negoziati con il Nord sono oggi molto migliori di alcuni mesi fa. Hanoi però non sembra dello stesso parere: il vice Premier nordvietnamita Nguyen Duy Thinh (a destra) ha sostenuto giorni fa che «il tempo per la pace non è maturo»

L'ANNUNCIO UFFICIALE ATTESO PER DOMANI DA PARTE DI MCNAMARA

JOHNSON AVREBBE APPROVATO UNA «LIMITATA» RETE ANTI-MISSILE

Dovrebbe servire da protezione contro un eventuale attacco atomico cinese e potrebbe venir ampliata - Il costo previsto: da tre a sei miliardi di dollari

Washington, 16. Secondo voci persistenti che circolano a Washington da ieri sera, e che sono state riprese oggi dal giornale «Washington Post», il Presidente Johnson avrebbe approvato la costruzione di una rete difensiva di missili anti-missile. Questo schermo protettivo di limitata spessor dovrebbe servire da difesa contro il tipo di attacco balistico che la Cina potrebbe effettuare, in linea di principio, nel decennio 1970-1975, con i missili che essa sarebbe in grado di mettere a punto.

L'impianto di questo sistema difensivo, definito «ombelico leggero», costerebbe da tre a sei miliardi di dollari e comprenderebbe una dozzina di missili anti-missile aventi un raggio di azione di circa 650 chilometri; esso sarebbe inoltre dotato di missili ultrarapidi, a breve raggio d'azione, i quali sarebbero destinati alla protezione del sistema di avvistamento-radar dei missili nemici.

Questo schermo potrebbe gradualmente essere portato a uno spessore maggiore, a mano a mano che le necessità lo richiedessero, e potrebbe comprendere 25 città-chiave degli Stati Uniti, per un costo totale di dieci miliardi di dollari. Benché il Pentagono si sia rifiutato di commentare la notizia, sempre secondo le voci che circolano a Washington, il Segretario alla Difesa McNamara si appresterebbe a dare l'annuncio ufficiale di questa decisione di Johnson lunedì, durante un discorso che deve pronunciare a San Francisco.

Sino a oggi McNamara si è sempre opposto alla costruzione di un tale schermo protettivo contro l'Unione Sovietica. La strategia del Pentagono consisteva finora nell'utilizzare la minaccia di uno sbarco di missili intercontinentali contro l'Unione Sovietica, nel caso di un attacco sovietico contro gli Stati Uniti. Il Segretario alla Difesa ha tuttavia sostenuto, nel corso delle inchieste parlamentari, che uno schermo ridotto e di costo relativamente basso assicurerebbe agli Stati Uniti un alto grado di protezione contro un attacco di missili cinesi.

Ulteriori informazioni pervenute a tarda ora sembrano confermare che gli Stati Uniti abbiano ormai deciso di avviare la costruzione della rete anti-missile in funzione anti-cinese; ma il libro di Nekrich è uscito a periodo krusceviano concluso, con quasi un anno di ritardo.

Secondo i suoi detrattori, i professori Deborah e Telpukhovskij, Nekrich «allungandosi ad una metodologia sbagliata, ha abbandonato nella sua ricerca storica il partitismo comunista, ha manifestato assenza di principi nella selezione e nella valutazione dei fatti e, pertanto, il libro ha trovato consensi da parte della stampa più reazionaria dei Paesi capitalistici».

ACROBATICA IMPRESA DI UN LADRO A PADOVA

Si arrampica per la grondaia e arraffa gioielli per 12 milioni

Il malvivente ha preso di mira un'abitazione al terzo piano Fatto il «colpo», se n'è andato tranquillamente per le scale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Padova, 16. Salita per la via più difficile e discesa per la normale, il ladro è salito nell'appartamento della signora Gurian verso le 22; la padrona di casa se n'era andata da circa un'ora. Approfittando dell'oscurità, lo sconosciuto si è arrampicato lungo una grondaia per una decina di metri. Al secondo piano il ladro ha trovato una zona a scottigladio, piuttosto tranquilla e un po' isolata dalle correnti di traffico nell'appartamento della signora Graziana Gurian, di 48 anni.

Si tratta del «colpo» più grosso mai effettuato dai ladri in un'abitazione padovana: secondo la ricostruzione della «Mobilità»

Sentenza della suprema Corte austriaca

Il Tribunale può giudicare i terroristi «sudtirolesi»

Vienna, 16. La Suprema Corte di giustizia austriaca ha confermato la competenza del Tribunale a giudicare delitti «relativamente politici», come quelli commessi dai tre terroristi Karl Auzner, Alois Lach e Adolf Oberer, fuorusciti «sudtirolesi», che il 3 ottobre del 1965 eseguirono un attacco a fuoco contro una caserma degli alpini a Forcella del Porto, nella zona del Brennero.

I tre terroristi sono già compariti una volta davanti al Tribunale di Graz, ai primi di luglio del 1966, ma dopo due giorni di dibattiti i giudici si sono dichiarati incompetenti a decidere, ritenendo che si trattasse di delitti politici di competenza della Corte d'assise. Adesso, la suprema Corte di giustizia, accogliendo l'esposto del Pubblico Ministero, ha nuovamente stabilito la competenza del Tribunale, come già fece per il primo processo di Graz, del 7 dicembre 1961, contro Kurt Weiser e altri quattro imputati. Quindi, i tre imputati dovranno essere giudicati da un Tribunale.

Sul processo di Linz, terminato con l'assoluzione di 15 imputati del gruppo Burger, la Suprema Corte di giustizia non ha preso alcuna decisione, poiché la Procura di Stato di Linz non ha ancora completato la motivazione del ricorso contro la sentenza.

Si associano al lutto le famiglie PUTA e MAGHET.

Maria Cermeli v. Poropat in Schreuder

Lo annunciano con profondo dolore e rimpianto il marito LEONARDO, i figli MARINO e GIGLIOLA con i nipoti ANTONIO, EDUARDO, la nipotina SILVIA, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 10.45 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: CATERNARO, CARAMIA, TOMAT e BIANCHI (Primaria Impresa Zimolo)

Il 16 settembre si è spenta la nostra adorata

Si associano al lutto le famiglie PUTA e MAGHET.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 16 settembre si è spenta la nostra adorata

Si associano al lutto le famiglie PUTA e MAGHET.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

Il 16 settembre si è spenta la nostra adorata

Si associano al lutto le famiglie PUTA e MAGHET.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si è spento dopo breve malattia il 9 settembre a New York

William G. Atwood

lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA PANGOS e il figlio EDUARDO assieme ai cognati, ai nipoti PANGOS, RESENBERG, STEGU, VALLI, WYNN e ai parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Antonio (Texas).

Il 18 settembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

AAAAAX. AFFITTASI CASA NUOVA 12.0 piano, CENTRALE, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, balconcino, tutti comfort. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

AAAAAX. AFFITTASI PARAGGI IPODROMO PRIMIGRESSO salone, 2 stanze, cucina, servizi, tutti comfort. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

AAAAAX. AFFITTASI CASA CALI D'AFFARI IN CASO NUOVE IN POSIZIONI CENTRALI ADATTI PER QUALSIASI ATTIVITA'. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

AAAAAX. AFFITTASI CENTRALE CASA NUOVA VISTA MARE salone, 2 stanze, stanza, cucina, doppi servizi, tutti comfort. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

AAAAAX. AFFITTASI APPARTAMENTO 1 stanza, cucina, gabinetto, 18.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

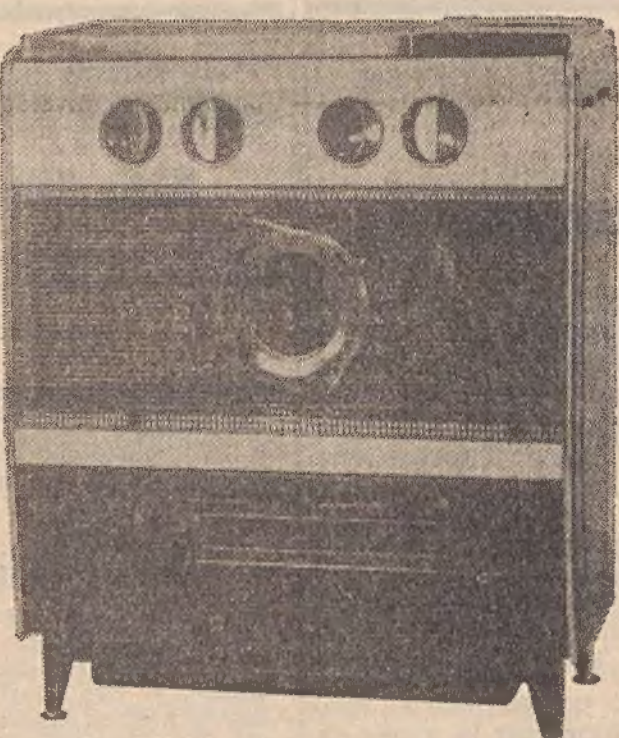
AAAAAX. AFFITTASI PRONTO ingresso senza spese ampio appartamento signorile quattro camere, salone, cameretta, cucina, bagno, WC, completamente rimesso a nuovo, zona Giardino Pubblico. Telefonare 24816 Amme Trevisan. 51013 I

AAAA. AFFITTASI PRONTO ingresso senza spese locale uso negozio zona S. Giusto completamente restaurato, completo di acqua, luce, gas. Telefono 24816 Amme Trevisan. 51013 I

AAAA. ARGO IMMOBILIARE via S. Francesco 18, tel. 23382 affitta appartamento centralissimo soleggiato 4 stanze, cucina, doppi servizi, autonata, affito ottimo. NUOVI prenotati appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 stanze, cucina, tutti comfort, poggioli, VISTA MARE, rifiniture extra, TRIBUNALE 2 stanze, stanza, cucina, servizi, centralina, PANO-RAMICI centrali 3-4 stanze, salone, cucina, servizi, ampie terrazze, tutti comfort, lussuosa-mente rifiniti 65.000 in poi. 29965 I

AAAA. APPARTAMENTO paraggi Stazione nuovo tre stanze massimi comfort. GRETTA signorile salone tre stanze cucina tripli servizi con sopralattina mansarda. LIMITANEA cucinetta stanza bagno ascensore. FLAVIA due stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort. Zona FACCANONI in casetta due stanze cucina bagno giardino garage. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA Tel. 23300. 13324 I

Questa è la famosa GABO:



Il termogeneratore a kerosene tutta primavera.

Calore di fuoco e vortice d'aria: questo è il nuovo termogeneratore tutta primavera.

Questi i suoi tre modelli:

	200 mc.	300 mc.	400 mc.
altezza 77 cm.	81	84	
larghezza 66 cm.	69	71	
profondità 33 cm.	33	39	

Rende il 30 % in più di calore grazie alla ventilazione d'aria calda ed è particolarmente adatto a Trieste e alla sua bora.

Con il suo bruciatore in acciaio inossidabile consuma meno e scalda di più; e il suo ventilatore costringe l'aria a riscaldare in minor tempo tutta la casa.

Non occorre dirlo, GABO è la stufa nuova per tutte le esigenze. Minore ingombro, minor consumo, più durata ed eleganza nel nuovo termogeneratore a kerosene che è un prodotto

OLMAR

In vendita presso pochi
ma qualificati rivenditori

AFFITTASI appartamento vicino primo piano via XX Settembre 51, tre stanze accessorie. Informazioni Amministrazione Milano 29, pomeriggio. 29772 I

AFFITTASI appartamento mobilato. Rivolgerti Michele Iatena San Michele 9, dalle 15 alle 19. 51553 I

AFFITTASI prontamente ampio locale qualsiasi attività, via Rossetti, Tel. 734539 feriali 12-14. 54929 I

AFFITTASI prontamente appartamento 5 stanze bagno centralissimo anche uso ufficio. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 52002 I

AICA affittasi appartamento 18.000, 30.000, 35.000, Alca, Canalpiccolo 2, escluso telefonate. 52132 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze cucina bagno divise per affitti. Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 52148 I

APPARTAMENTO camera cucina wc comune giardino, affitti lastromagna 10.000 mensili. Tel. 61155 ore 10.30-13.30. 32853 I

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina 20.000; camera cucina gabinetto 12.000 poche spese, affittarsi. Amme 52033 I n. 9. 52940 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi piazza Vico 2. Lire 33.000 mensili. Rivolgerti dalla portiera. 54979 I

APPARTAMENTO paraggi Giardino Pubblico V piano tre stanze cucina arredata ripostiglio bagno riscaldamento autonomo affittasi. Tel. 77688. 52059 I

MAGAZZINI mq. 28 affittasi. Tel. 734235, ore 8-14. 52078 I

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi cucina cantina centralina ascensore affittasi via Laghi. Amministrazione Spagnul, tel. 24827. 54979 I

APPARTAMENTO paraggi IPDROMO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralina, ascensore affitta 40.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29872 I

APPARTAMENTO tre stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, veranda, box, centralina, ascensore, affittasi prontamente via Tibullo zona verde. Telefonare Klauer, 29159. 29752 I

APPARTAMENTO in palazzina 3 stanze bagno cucina bagno terrazzo affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 52148 I

APPARTAMENTO in villetta tre stanze cucina bagno riscaldamento affitta CATTINARA Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 52148 I

APPARTAMENTO Sonno tre stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affitta Immobiliare Vesta Gallina 4, 730344. 52148 I

APPARTAMENTO paraggi stanza 3 stanze cucina bagno cantina affitto 25.000 compreso spese. Telefonare 27465 ore 19-20. 54943 I

APPARTAMENTO vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralina, affittasi 35.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29872 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta stanzino da bagno cucina riscaldamento autonomo via Murat, mezzanotte. Amministrazione Spagnul, tel. 24827. 54979 I

APPARTAMENTO signorile paraggi REVOLTELLA 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralina, ascensore, garage, affitta libero fine anno Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29872 I

APPARTAMENTO vista mare, centralina, ascensore, affittasi libero; altro appartamento, visitare ore 16-18 Cristoforo Colombo 12, IX piano. 52042 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, cucina, wc, affitta 22.000 Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 52028 I

BOX auto via Balamonti affittasi. Telefonare 29300 Immobiliare Giuliana. 51948 I

CAMERA cucina bagno affittasi spese, Ponziana IV p. tel. 47286. 30084 I

CAMERA, soggiorno, cucinino, riscaldamento autonomo, orto, magnifica vista zona Greta affittasi lire 25.000. Telefonare lunedì 97948. 29964 I

CEDESI affitto appartamento ammobiliato, piazza Garibaldi, occasione, tel. 55913. 30114 I

IACP camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo grande soleggiato, nessuno davanti camera, più grande. Cassetta 55041 I SPI.

IACP due camere, soggiorno, cucinino, bagno, con grande camera in più. Tel. 47492. 32048 I

LOCALI affari nuovi via XX Settembre, Crispi, Sanzio, Settefontane, Polialuol, Ippodromo, Cancellieri, Balamonti, Colonna, Sterpeto affitta Immobiliare Giuliana, tel. 23300. 51948 I

LOCALI 12 forti centralissimi, nuova costruzione affittarsi. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 51936 I

MAGAZZINI 200 e 550 mq. e locali affittati stesso fabbricato centro città. Telefonare 96960. 52709 I

MAGAZZINI mq. 130 inizio via Commerciale affittasi. Tel. ore ufficio 31820. 30090 I

MONFALCONE, LOCALI D'AFFARI diverse grandezze, diverse posizioni affittasi NISTRI Leopardi 19. 412 I

NELLA zona più bella di San Vito affitto lussuoso appartamento 5 stanze doppi servizi telefono riscaldamento centrale con gride giardino privato. Telefonare 723307. 55073 I

NELLA zona più bella di San Vito affitto lussuoso appartamento mobilato 5 stanze doppi servizi telefono riscaldamento centrale e grande giardino privato. Telefonare 723307. 55073 I

PRIMO ingresso Tribunale affittasi signorile 3-4 stanze doppi servizi, Alabarda, Spirale 6. 52090 I

PRIVATA affitta nuovo mobilato 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Telefonare lunedì 43398 ore 10-19. 29928 I

STANZE 1, 4, 6 per ufficio, studio, pittura, ambulatorio, affittarsi Artisti 2 I. Visitare ore 12-19, feriali. 52040 I

SUBAFFITTASI camera, stanza, bagno. Telefonare 72338 lunedì pomeriggio. 32679 I

TRE stanze centrale doppi servizi libero 1.0 ottobre affittasi. Tel. 55220 ore ufficio. 30064 I

VANO a 3300, anch'essi presso ambulatorio. Telef. 96343 pomeriggio. 29924 I

Z. AFFITTAMI ottobre appartamenti 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralina 35 mila. Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 29942 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

A. REFERENZIANI cercano appartamento in affitto 2-3 stanze cucina o 2 stanze soggiorno. Telefonare 23382. 29966 I

ANTECIP anno pigione per appartamento 2 camere e accessori. Cassetta 54915 I SPI.

APPARTAMENTO 8 stanze a stanzino cucina servizi cerco subito affitto. Tel. 57628, 90722. 55027 I

CERCASI affitto camera cameretta cucina piccolo bagno, centralina. 52130 I

CERCASI urgentemente appartamento da affittare anche a Muggia. Scrivere Cassetta 333333 I SPI.

CERCASI affitto appartamento 3-4 stanze soleggiato cucina accessori nuovo o restaurato. Tel. 71767. 51744 I

LOCALE 3 forti affittasi. 52130 I

QUARTIERE cerca affittasi. 52130 I

UNA o due stanze bagno centralina nuovo, anche non subito, insegnare cerca affittasi. Intermediari. Cassetta 54927 I SPI.

VILLETTA 2 appartamenti cercasi affitto. Tel. 70499 ore 21-22. 30006 I

M. vendite d'occasione L. 60

A.A.A. VERA occasione vendesi padiglione Birmania della Fiera di Trieste utilizzabile ristorante, negozio, snack bar, lupi marini. Inesapabile sede Fiammista. De Gasperi. Fiere eventuali offerte Ambasciata di Birmania, viale Buozzi 109. 5985 I

A. MANTELLI tailleur imperatore, giacche calzoncini, vendita rateale prezzi bassi. Levi, San Nicolò 32. 30034 I

AMPLIFICATORE chitarra due uscite 6 Watt, cremolo, vendesi 20.000. 51742 I

ARREDAMENTO completo negozio commestibili seminuovo vendesi vera occasione. Telefonare 810292. 30164 I

ARMONICHE 24, 32 bassi vendesi (1 mese lezioni gratuite). Telefonare 96810 mattina. 51696 I

BANCO bar, 200 sedie, vendesi occasione. Tel. 26931. 29954 I

BATTERIA jazz completa vendesi lire 90.000 trattabili. Telefonare 76208. 51980 I

BRUCIATORI di nafta silenziosi, antismog delle più pregiate marche; forniture, permuta, anche usati in garanzia, vere occasioni, vende Gustini, tel. 35185. 51683 I

CALEDAI termofusione novità automatiche doppio uso kerosene gasolio, bruciatori nafta. Gelovizsa, Battisti 22, telefono 761942. 29844 I

CASSAFORTE modernissima 11 q. vendesi vera occasione. Telefonare lunedì dalle 16 alle 19 n. 37318. 51912 I

CHITARRA elettrica, ricambi, accessori, vendesi. Via Fieschi 13, Spadaro. 54903 I

CUCINA economica Rex mista gas-legna vendesi. Tel. 731683. 55038 I

CUCIOLI barboncini nani, padri tedeschi. Canile Leo, dietro ristorante Belvedere, via Terza Armata, Gorizia. 487 I

CUCIOLINO pastore tedesco con pedigree alta genealogia vendesi. 30096 I

ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI: lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrodomestici, lavelli inossidabili. Concessionaria ditta Zenner. 29822 I

ESTINTORI incendio 2 schiuma litri 10 cadauno vendesi. Telefonare 28074. 52048 I

MACCHINA Singer modernissima 18.000 garanz. zig-zag 49 mila; assortimento mobilietti bellissimi, motorini, rimodernature, riparazioni. Gramacchini. Barriera 10. 30134 I

MACCHINA per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasionali Singer, Delponte, via Trieste 12. 41 M

MACCHINE produzione past. ravioli, eccetera, eccetera, vendesi occasione. Telefonare al 80236, Grado. 380 M

MACCHINE cucine Necchi Singer grande assortimento. Necchi Trieste, Battisti 12. 32935 I

MACCHINE cucine 8000-15.000; con mobilato 25.000; nuove automatiche. Assortimento mobilietti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulich, tel. 96925. 29500 M

MACCHINE cucine spola rotunda 8000-10.000, occasionali, una 18.000, zig-zag assortimento mobilietti. Settefontane 2. 29946 I

OCCASIONE cisterna nafta da 200 litri paralleloppida nuova catramata vendesi causa modifica lire 75.000. Tel. 816294. 9003 M

OCCASIONE vendesi batteria musicale completa. Telefonare 72275 lunedì mattina. 51932 M

OCCASIONE vendesi biliardi a fumetto. Telefonare da lunedì n. 41056. 51960 M

PELLICOLA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del periano e risonanze, oltre a tronerie breitschwanz, leopardi, giaguari, persiani neri, grigi, marrone, beige, castori, castorini argentati, visoni, cinghiali, zibellini, modelli ultime creazioni. Ponzanino 11, falegnameria. 51914 NN

MATRIMONIALE completa, armadi singoli tutto usato, vendesi occasione, via Cancellieri 6. 51966 NN

MATRIMONIALE ottima conservazione vendesi da privato a privato. Tel. 55163. 51966 NN

MATRIMONIALE lussuose, comodi, cucine, tinte, assortimenti, prezzi imbattibili. Visitateci senza obbligo di acquisto, via dell'Istria 27. Mobilificio Blecher. 52140 NN

MATRIMONIALE lussuossissime, grande occasione, massima garanzia, realmente. Attenzione: Bosco 36. 29748 NN

MOBILE libreria 10.000, lavatrice semiautomatica 10.000 vendesi Roiano, Tel. 761353. 51884 NN

PELLICCE modelli alta classe, qualità superiore visoni, ocelot, castor, castorino, murrel, rat, similvisone da taglia 40 a 54, l'occasione per un bel regalo. 220.000, cappelli, visoni guarniti 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervino, XX Settembre 16. 3028 M

PELLICOLE 8 mm, proiettori vendosi, applicazione sonora L. 20 al metro. Caccia 13, I. 29836 M

VENDONDI canarini rossi, Raci, via Fittà, angolo Scomparini, tel. 58180. 30064 M

PERSIANO buono stato vendesi occasione. Telefonare lunedì 27488. 29780 M

PERSIANO breitschwanz seminuovo vendesi. 52086 M

QUADRI ad olio d'autore vendesi al miglior offerente. Telefonare 23382. 29966 M

SPARHERD seminuovo stufa Warm Morning vasca bagno vendesi occasione lunedì. Bosco 12. 52054 M

SPARHERD doppio uso vendesi occasione. Telef. 731687. 51946 M

STOLA visone vendesi. Telef. 29174 ore 13-15. 29854 M

STUFA fuoco continuo, grande, seminuova, vendesi causa trasferimento. Tel. 92169. 29936 M

STUFA kerosene vera occasione vendesi. Telefonare 63077. 32941 M

TELEVISORE I, II canale perfetto, vendesi 35.000. Tel. 26049. 29978 M

TELEVISORI ultimi tipi da 11, 19, 23, 25 pollici da lire 95 mila in poi; lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine miste gas-luce. Sconti eccezionali da lire 3000 mensili in poi. Radio Stella, via Foscolo 5. 30184 M

TELEVISORI revisionati con garanzia, da 19 e 23 pollici da lire 30.000 anche a rate mensili. Telefonare 93492. 30184 M

VENDESI giradischi Garrard automatico nuovo. Telef. 81237. 52070 M

VENDESI carrozina con passeggino e seggiolone. Telefonare 72372. 55085 M

VENDESI registratore 90 m. transistors L. 25.000. Per accordi scrivere Moezic, via Lorenzetti 42. 51918 M

VENDONDI box per affari nuovo, vetrina frigo, affare. Tel. 224231. 51874 M

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** quadri, pianini, mobili, orologi pendolo, pianini, giacenze ereditarie, salotti, cucine, camere letto, pranzo. Telefonare lunedì e tutti i giorni 28551, oppure 32109 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** bronzini, cineserie, quadri, stanze letto, pranzo, salotti antichi, pianoforti, mobili singoli. Telefonare 31429. 52022 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, pianoforti, mobili salotti antichi, giacenze ereditarie. Telef. lunedì 30398. 51890 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95335. 51866 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi, pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 55071 N

COMPRO piante decorative vendesi interni. Scrivere Dipinto, Tartini 14, telefono 50692 dopo le 12. 52170 N

DISCHI microscopici 33 giri lib. acquisto pagando bene. Telef. 95935. 51866 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili usati piano, Telef. 62467 tutti i giorni. 30028 NN

A. LETTINI, carrozine, seggioloni, recinti, cestini materassi, guanciali, grandioso assortimento; poltroneletto vera occasione 15.000, brandine 5500, pianocinetto 30.000, divanetto 25.000; armadi, armadio, bruci, porta scarpe, scatole, comodine armate, attaccapanni, materassi. Permafex 15.000; mobili singoli, salottetto 85.000, cucine, materassi, seggioloni, Tarabochia 6 Prezzi bassissimi. 12900 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpieri, carrozine, lettini, seggioloni, convenientissimi. Rossetti 4. 31649 NN

ASSORTIMENTO cucine fornica elementi componibili, stanze pranzo, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Gianfrancesco 15. 30024 NN

ATTENZIONE: matrimoniale, soggiorno, cucine, modelli, massimi 18.000, garanz. zig-zag 49 mila. Crispi 51. 30134 NN

ATTENZIONE: vastissimo assortimento carrozine di tutte le primarie fabbriche, seggioloni, recinti, griglia, tricli, letto a prezzi imbattibili. Al Calmiero Settefontane 19. 28874 NN

CERCASI armadio guardaroba occasione. Telefonare 38245 lunedì pomeriggio. 52090 NN

CUCINA completa, 20.000 armadi combinati vendesi occasione. Bosco 12, magazzino. 52054 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo regionali, cucine, materassi, Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, via Petronio 32. 93 NN

CUCINE Fry le più belle del mondo, vendita propagandata prezzi eccezionali; via Vecellio 14 angolo Foscolo. 29744 NN

CUCINE lavorazione artigianale, bellissime e su misura. Cassa-gioia 1. 29044 NN

ELEGANTE arredamento ingresso con specchiera e lampadario vendesi occasione. Telefonare 52218. 30045 NN

LETTINO seminuovo, occasione vendesi. Tel. 81678. 32955 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuossissime, grande occasione, massima garanzia, realmente. Attenzione: Bosco 36. 29748 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altra seminuova, vendesi occasione. Ponzanino 11, falegnameria. 51914 NN

MATRIMONIALE completa, armadi singoli tutto usato, vendesi occasione, via Cancellieri 6. 51966 NN

MATRIMONIALE ottima conservazione vendesi da privato a privato. Tel. 55163. 51966 NN

MATRIMONIALE lussuose, comodi, cucine, tinte, assortimenti, prezzi imbattibili. Visitateci senza obbligo di acquisto, via dell'Istria 27. Mobilificio Blecher. 52140 NN

MATRIMONIALE lussuossissime, grande occasione, massima garanzia, realmente. Attenzione: Bosco 36. 29748 NN

MOBILE libreria 10.000, lavatrice semiautomatica 10.000 vendesi Roiano, Tel. 761353. 51884 NN

Impresa SORINA-GIONA & Co.

PALAZZINE SIGNORILI
ZONA PANORAMICA E ALTRE ZONE
RIFINITURE EXTRA LUSO
FACILITAZIONI CON VARI MUTUI
VENDITE DIRETTE

IMMOBILIARE ESPERIA - Via Imbriani, 8 - Tel. 29 235



IL SISTEMA PIU' LOGICO

per orientarsi è
usare una bussola
è indiscutibile!
per acquistare un'automobile
a rate il sistema più logico
è utilizzare il
SERVIZIO SAVA Vendita rateale



e subito l'automobile

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA
FIAT-OM-AUTOBIANCHI

Un esempio: una Fiat 500 T.A. pagabile in 30 mesi

Contanti: tutto compreso L. 133.005
A credito L. 435.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

Un esempio: una Fiat 600 Berlina pagabile in 30 mesi

Contanti: tutto compreso L. 177.530
A credito L. 580.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

Appartamenti CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO	VIA GATTERI
MUTUI FINO ALL' 85%	MUTUI FINO AL 75%
Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze e servizi; finiture signorili	Casa signorile; appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze; doppi servizi
LAVORO INIZIATO	PROSSIMA CONSEGNA
VIALE ROMOLO GESSI	APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI
MUTUI FINO AL 60%	IN DIVERSE ZONE PER IMPIEGO DI CAPITALI
Palazzine signorili; appartamenti da 3, 4 stanze, giardino, box	REDDITO ASSICURATO
PRONTA CONSEGNA	

LE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE

PER LA QUALITA' MIGLIORE
AI PREZZI MINORI

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via Diaz 7 - Tel. 30088, 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER



OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE
DI VIA SETTEFONTANE N. 62
È APERTA DALLE 9 ALLE 13

FIAT 1600 spider '62 hard-top
ottima vendesi Settefonti 35.
Tel. 52112 Q.

FIAT 1100-1050 vendi 80.000; al-
tra lusso occasione. Tel. 47826.
52029 Q.

FIAT 600 D multipla aprile '64
ottima condizione vendesi. Te-
lefonare 42227, mattinata.

FIAT 1100, 750 '65, 500 Nuova
130.000, 1100 Familiare, Purgone
750 '63. Vere occasioni, via Fla-
via 4. 30168 Q.

FIAT 1100 '60 Familiare, Dau-
phine '60, Iso '61, con facilità-
zioni venditori. Catullo 1. 37 Q.

FIAT 124 '66-67 km. 12.000 con
radio, cambio nuova vendi pri-
vato. Visibile Innocenti, Severo
42, oggi aperto 9-13. 52156 Q.

FIAT 500 '63 e '64, Bianchina
con facilitazioni pagamento
venditori, Fabio Severo 34. 37 Q.

FIAT 600 '55, '56 '59, 60, Vignale
'63, Dizionatore venditori. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

FIAT 103 '64, '62, 500 '63, Volks-
wagen '63, Opel Rekord '63, Opel
Ghialetta, Cortina, 1100 familiare, 1500,
750 Vignale, 500 '63, Art. 51.
52098 Q.

FIAT 1400 B 1956 in ottimo sta-
to, gomme nuove, vendesi. Te-
lic. 820138. 52162 Q.

FIAT 1100 R e 850 berlina 6 me-
si venditori. Tel. 42350, 29778 Q.

1100 Fiat Austin bellissime occa-
sioni, avendo cambio a
Diaz 19. 30112 Q.

1100 D familiare '63 ottime con-
dizioni vendi privato; via Pic-
cardi 46 tel. 41756. 29898 Q.

1100 D '65 codice perfetta ven-
desi 10.000. Per info 551. 30149 Q.

124 5 mesi km. 6000, vendi.
Tel. 31895. 30058 Q.

1500 '64, 46.000 km, vendi 480.000
telefonare 26831. 29954 Q.

Ch. Cap. soc. ess. az. L. 110

A.A. AFFARONE svizzeri rosti-
cia e negoziato abbigliamento.
Telefonare orario negozio al
96085. 51916 R.

A.A. PRESTITI a impiegati ope-
rai imprestati; corso Italia 37.
12938 R.

A. PRESTITI fiduciari e mutui
anche forti somme concedono
6% interesse. Telefonare 72203
Montefalcone. 412 R.

A. PRESTITI massimo 12 mesi
imprestati. Crispi 8 III, or-
ario 16.30-19.30. 52168 R.

A. PRESTITI ad impiegati in
24 ore. 12% annuo, rateale
18 mesi e mutui. IPPOC-
RISTO. Immobile 24568. Mazzini 19.
Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-
12.30. 51772 R.

ACQUISTASI o affittasi autocar-
rozzeria. Tel. 41575. 29934 R.

BUFFET bar superalcolici ven-
desi affittasi. Scrivere: fermo
posta Opicina tessera 1388971.
29750 R.

CERCASI collaboratore sovven-
zionatore attrezzature. Ente
statale forti utili, massima ga-
ranzia. Scrivere Casseta 30188
R. S.P.I.

CERCASI produttori-produttori
vendita prodotti reclamizzati.
Offresi fisso e provvigioni. Cas-
setta 13234 P. S.P.I.

CONSEGNO salone parrucchiere
persona seria capace, lavoro
garantito. Tel. 94748. 52180 R.

DABERI in gestione buccellera
buona posizione. Telefonare al
91887. 30026 R.

FARMACISTA titolare cerca so-
cio. Casseta 51924 R. S.P.I.

FINANZIAMENTI vari, ricupe-
ro crediti senza spese. Immuni-
RUIZ; studio rag. telefono
88859. 52126 R.

FINANZIAMENTI in genere as-
soluta rapidità dismissione af-
fidamenti immobiliari. Giulio
LAVINIA. 51854 R.

FOTO studio arredo cedesi.
Rivolgersi via Udine 26/A. 52082 R.

GIOVANI pratici assumerebbe-
re, gestione Arca, via
Tel. 56942. 52018 R.

GORIZIA vende negozio elet-
tronico, gas, sanitario, am-
pie vetrine. Passaporto 3419 Fer-
mo Posta Gorizia. 380 R.

LAVERIA modernissima a
gettone, posizione centrale otti-
ma reddito, via Coroneo 19.
giugno 12-18. 50595. 13544 R.

LICENZA alcoolici cedesi qual-
siasi Comune. Razzieri, Donado-
ni 22. Trieste. 51888 R.

MONFALCONE causa in ten-
denza vendesi subito avviatissima pu-
tura secca. Telefonare 74931.
320 R.

NEGOZIO abbigliamento
dare in consegna a chi di me-
rito o sorta. Casseta 30016
R. S.P.I.

OCASIONE salone parrucchiere
vendesi-affittasi, via Carduc-
ci I. p. tel. 53232. 30150 R.

TRATTORIA centralissima bene
avviata, incasso 90 mila, com-
plessi controllabili; vendesi ra-
gioni familiari e di salute; 10
milioni non trattabili. Casseta
30188 R. S.P.I.

VENDISI drogheria profume-
ria. Tel. 723375, ore negozio.
29950 R.

VENDISI negozio elettrodo-
mestici. Tel. 52427. 29998 R.

S. case, ville, terreni L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE DISPONE CON MU-
TUO AGEVOLATO DEL 75%
appartamenti varie grandezze,
pronti e prossima consegna, nel
centro di Trieste. 52111 Q.

REVOLTELLA SETTEFONTI
NE, S. FRANCESCO, VERGE-
RO, BEATO ANGELICO, GIU-
LIA, CASTAGNETTO, GINASTI-
CA, LAMARMORA, IZOLA, MI-
LIE, BARTOLINA, BOSSET-
TI, ROIANO, DOMUS IMMO-
BILIARE GALLERIA TERGE-
STEO. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
IN CASA NUOVA 20 metri qua-
drati, adatto investimento capi-
tales, 4.000.000 REDDITO ANNUO
100%. DOMUS IMMOBILIARE
GALLERIA TERGESTO. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
ADATTATO A USO TA-
RACCHERIA 2.500.000 REDDI-
TO ANNUO 100%. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
ADATTATO A USO TA-
RACCHERIA 2.500.000 REDDI-
TO ANNUO 100%. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
ADATTATO A USO TA-
RACCHERIA 2.500.000 REDDI-
TO ANNUO 100%. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
ADATTATO A USO TA-
RACCHERIA 2.500.000 REDDI-
TO ANNUO 100%. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
ADATTATO A USO TA-
RACCHERIA 2.500.000 REDDI-
TO ANNUO 100%. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDISI
LOCALE D'AFFARI CENTRALE
ADATTATO A USO TA-
RACCHERIA 2.500.000 REDDI-
TO ANNUO 100%. DOMUS IM-
MOBILIARE GALLERIA TER-
GESTE. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDESI
NUOVO malincolia, soggi-
or, cucinino, bagno, bagno,
poggiolo centralina 4.500.000,
50% MUTUO. DOMUS IMMO-
BILIARE GALLERIA TERGE-
STEO. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDESI
CENTRALI IN PALAZZINA
PROSSIMA CONSEGNA, 2, 3, 4
stanze, cucina, servizi, poggi-
olo, posto macchina. PREZZI DA
5.900.000 in poi. MUTUO 75%
DOMUS IMMOBILIARE GAL-
LERIA TERGESTO. 49 S.

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI
signorili 2-3 stanze più servizi,
finiture lussuose, comforts mo-
derni, prezzi convenienti, con-
segna immediata, facilitazioni
pagamento, vende direttamente
Impresa. Visite giorni feriali.
Fabio Severo numeri 93, 95, 97.
30168 S.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI
GRADO - TRIESTE pronta-
to, consegna marzo, tutti com-
fort, 600.000 acconto, 400.000 al-
la consegna, rimanenza 24.000
mensili. ADRIATICA Mazzini 30.
52142 S.

A.A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOL-
FO nel bellissimo parco tra
VIALE MIRAMARE E GRE-
TIA venditori prossima consegna
ultimo appartamento 5 stanze
doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILI-
TA' MUTUO 20 ANNI fino 75%
del prezzo. AMMINISTRAZIONE
ECCARDI, piazza S. Gio-
vanni 6, tel. 55885. Orario 16-18,
29972 S.

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO CON-
DOMINALE IN POSIZIONE
CENTRALE dell'Istria
(fondo ex CINEMA PARADI-
SO), prenotazioni appartamenti
soggettissimi con VISTA PA-
NORAMICA su città e mare a
2-4 stanze servizi dotati di
ogni comfort moderno. Contan-
ti 25% del prezzo rimanenza
mutuo VENTENNIALE. AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO BEL-
LAVISTA (via Feltrina) iniziata
costruzione ad opera di prima-
ria Impresa di palazzine con
appartamenti 2-3 stanze servizi
doppi BOX MACCHINA centrali-
za ascensore. Zona tranquilla.
VISTA PANORAMICA SU CIT-
TA' E GOLFO. CONTANTI
30% MUTUO 70%. AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 21.400). AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, piazza
S. Giovanni 6, tel. 55885.
Orario 16-18. 29972 S.

A.A.A.A.A.A. STRADA PER LON-
GERA venditori soggettissimi
moderni 1-2-3 stanze servizi
poggioli centralina ascensore.
Contanti da 1.100.000 in poi ri-
manenza mutuo 30 anni (quota
mensile 2

"84"

RISERVA ROYAL

... è la nuova qualità
di brandy che si affianca ora
al classico "84" con
un gusto nuovo: un gusto morbido,
"morbido come velluto"!
Stock 84 secco e Stock 84
"Riserva Royal" morbido

DUE QUALITÀ
... PER DUE GUSTI STOCK!

il nuovo "84"
RISERVA ROYAL
dal gusto morbido



il classico "84"
dall'inconfondibile
gusto secco!

... *Sempre* **STOCK 84**